

# **CORSI** **RAPPORTO** **DI ATTIVITÀ** **2017**



|                                                                               |
|-------------------------------------------------------------------------------|
| <b>EDITORE</b>                                                                |
| CORSI                                                                         |
| Società cooperativa per<br>la Radiotelevisione svizzera<br>di lingua italiana |
| .....                                                                         |
| <b>REDAZIONE</b>                                                              |
| Segretariato CORSI                                                            |
| .....                                                                         |
| <b>PROGETTO GRAFICO</b>                                                       |
| Jannuzzi Smith,<br>Lamone                                                     |
| .....                                                                         |
| <b>FOTOGRAFIE</b>                                                             |
| © CORSI<br>© RSI                                                              |
| .....                                                                         |
| <b>STAMPA</b>                                                                 |
| Tipografia Stucchi SA,<br>Mendrisio                                           |

# INDICE

|                                            |
|--------------------------------------------|
| <b>5</b>                                   |
| Rapporto<br>del Consiglio regionale        |
| .....                                      |
| <b>27</b>                                  |
| Conti annuali                              |
| .....                                      |
| <b>37</b>                                  |
| Rapporto<br>del Consiglio del pubblico     |
| .....                                      |
| <b>43</b>                                  |
| Rapporto<br>dell'organo di mediazione      |
| .....                                      |
| <b>50</b>                                  |
| Membri del CCR<br>e<br>Membri del CR       |
| .....                                      |
| <b>52</b>                                  |
| Membri del CP<br>e<br>Organo di mediazione |
| .....                                      |
| <b>54</b>                                  |
| Segretariato CORSI                         |



# RAPPORTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

.....  
**INTRODUZIONE  
DEL PRESIDENTE CORSI**

**A**nche se l'evento non appartiene cronologicamente all'esercizio oggetto del presente rendiconto della CORSI, è inevitabile prendere lo spunto di questo commento introduttivo dalla votazione sull'iniziativa per l'abolizione del canone radiotelevisivo, detta "No Billag".

Il 4 marzo 2018 il popolo svizzero ha reso un verdetto molto chiaro e importante: il servizio pubblico radiotelevisivo, minacciato nella sua esistenza dall'iniziativa "No Billag", continuerà a esistere e la SSR, con le sue aziende regionali, continuerà a esserne il principale interprete.

A noi piace pensare che il risultato è frutto di una campagna condotta con intelligenza dai numerosi attori coinvolti.

Malgrado qualche difficoltà iniziale nel far comprendere la principale conseguenza di un SI all'iniziativa (la fine dell'attuale sistema televisivo, la fine del servizio pubblico e di molte radiotelevisioni private), il dibattito ha fatto emergere chiaramente la posta in gioco. La grande maggioranza delle cittadine e dei

cittadini ha finalmente detto di volere il servizio pubblico radiotelevisivo, di volerlo forte, garante di un dibattito democratico completo e del plurilinguismo del nostro Paese.

Noi crediamo che questo risultato molto positivo sia anche, al di là delle criticità emerse nel corso della campagna, apprezzamento per il lavoro della SSR e delle sue unità di produzione, come la RSI. Un giusto premio per la professionalità di chi ha vissuto mesi difficili in attesa di conoscere le sorti della sua azienda!

Pensiamo, poi, che il responso delle urne sia anche collegato al lavoro capillare che le società regionali della SSR (fra cui la CORSI) svolgono da decenni per assicurare radici regionali al servizio pubblico radiotelevisivo e per permettere al pubblico di meglio conoscere la SSR, le sue sfide, i suoi problemi.

Il 2017 è stato, sotto questo profilo, un altro anno di intenso lavoro che ha visto gli organismi della CORSI adoperarsi, spesso sotto traccia ma con efficacia, per migliorare l'offerta dell'azienda, per verificare il rispetto dei presupposti di qualità, d'indipendenza, di completezza dell'offerta definiti nell'ambito della concessione.

Il dibattito sull'iniziativa "No Billag" è durato molti mesi perché, di fatto, è iniziato nell'autunno del 2017. La CORSI vi ha subito partecipato. Abbiamo cercato sin dall'inizio, mettendo a frutto riflessioni maturate nel corso di eventi da noi promossi e organizzati, di favorire un approccio al tema sollevato dall'iniziativa

che fosse fondato sui valori del servizio pubblico: tra questi la funzione nel promuovere un dibattito democratico basato sulla conoscenza, l'apporto alla comprensione reciproca fra le regioni elvetiche (coesione nazionale), il ruolo di sostegno alla cultura e alla visibilità delle mino-

ranze sul piano nazionale.

Il rapporto di attività dell'esercizio 2017 dà conto di questo lavoro, non gridato ma "in profondità". Il risultato delle urne non è frutto di facili slogan ma dell'impegno di chi ancora crede, come la CORSI, che il popolo svizzero sa fare scelte fondate su valori, principi e conoscenza.

Siamo convinti che il lavoro svolto avrà il grande pregio di non esaurire i suoi effetti con la fine della campagna sull'iniziativa "No Billag". Conosciuti i risultati positivi, quasi tutti, direzione generale della SSR compresa, hanno rivolto lo sguardo al futuro, hanno prospettato le riforme che attendono il servizio pubblico e l'azienda che lo produce. Sarà allora ancora più prezioso il lavoro di approfondimento e collegamento svolto dalla CORSI e dai suoi organi, il Consiglio regionale, il suo comitato



e il Consiglio del pubblico. La presenza di società regionali attente e capaci di leggere i segnali del territorio e di riproporli all'attenzione dell'azienda, potrà avere un ruolo strategico rilevante per il futuro della SSR. Allo scopo potrà senz'altro servire un'iniziativa promossa dalla CORSI nel 2017, volta a verificare l'impatto avuto dalla riforma interna della SSR attuata nel 2007. Il cammino imboccato, illustrato nel presente rapporto annuale, è un chiaro segnale della nostra volontà di svolgere un ruolo propositivo nel processo di cambiamento che interesserà il servizio pubblico radiotelevisivo.

A tutti i soci operatori CORSI, oltre al ringraziamento per il loro contributo alla riuscita della nostra attività, anche l'invito cordiale a voler essere parte integrante e vivace del futuro che ci attende.

## ATTIVITÀ ISTITUZIONALE E DEGLI ORGANI CORSI

L'anno 2017 è stato contrassegnato da importanti cambiamenti ai vertici della SRG SSR. In maggio Jean-Michel Cina è subentrato a Viktor Baumeler in qualità di presidente del CdA. Nel mese di ottobre Gilles Marchand, ex direttore regionale di RTS, ha sostituito Roger De Weck nella funzione di direttore generale. Entrambi i neoeletti hanno in più occasioni voluto incontrare, a Lugano, i rappresentanti del Comitato del Consiglio regionale (CCR) della CORSI per uno scambio di riflessioni sull'iniziativa No Billag e sul futuro della SSR alla vigilia di importanti cambiamenti tecnologici e legislativi. La revisione della Legge federale sulla radiotelevisione è infatti alle porte, ed è stata in parte già illustrata nel rapporto del Consiglio federale del 17 giugno 2016 sulla *“Verifica della definizione e delle prestazioni del servizio pubblico della SSR in considerazione dei media privati elettronici”*.

Il Consiglio regionale (CR) ha approfondito i vari temi di sua competenza, (vedi pag. 8), anch'esso con lo sguardo puntato sul futuro del servizio pubblico RTV e sulle varie aspettative nei suoi confronti.

L'attività del Consiglio del pubblico (CP) si è svolta in modo fruttuoso ed è riassunta nell'omonimo capitolo del presente rapporto (vedi pag 37). Si rileva che il CP sarà chiamato nel 2018 a designare per cooptazione un nuovo membro in sostituzione di Giulia Fazioli, che ha assunto un importante incarico all'interno della RSI.

### L'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA CORSI:

DISCUSSIONE SULLA POSTA IN GIOCO  
DI “NO BILLAG”

La relazione presidenziale all'assemblea dei soci CORSI del 10 giugno 2017 si è aperta con un commosso ricordo di Claudio Generali, già presidente della CORSI dal 1997 al 2011 e già vicepresidente della SRG SSR, prematuramente scomparso a fine maggio.

Gli oltre 160 soci presenti all'assemblea generale del 10.06.2017 hanno esaminato e discusso l'attività ordinaria della società cooperativa, in relazione agli spunti forniti dal presidente, e riconfermato il sostegno all'OSI, che continuerà ad essere promossa, seppur con modalità diverse, dalla SSR.

Al centro delle discussioni l'iniziativa “No Billag”, contro la quale l'assemblea ha adottato all'unanimità una risoluzione per dare maggior impulso allo sforzo della CORSI nella difesa del servizio pubblico radiotelevisivo, essenziale per la democrazia svizzera e la coesione

nazionale. I soci presenti hanno invitato a respingere con determinazione l'iniziativa “No Billag”: una minaccia per l'esistenza stessa di un'emittente radiotelevisiva pubblica e di emittenti private regionali di lingua italiana di importanza nazionale. Un NO deciso e chiaro a “No Billag” da parte della Svizzera italiana è la premessa fondamentale per continuare a difendere l'attuale chiave di riparto delle risorse provenienti dal canone, che destina alla Svizzera italiana circa il 20% delle entrate complessive della SSR.

La risoluzione adottata dall'assemblea chiede agli organi della CORSI di impegnarsi a fondo nella campagna contro l'iniziativa, coinvolgendo per quanto possibile gli oltre 2'850 soci della Cooperativa. Nel contempo il Comitato è stato autorizzato ad avviare presso i soci un'azione di raccolta di mezzi finanziari per sostenere le attività delle varie istanze volte a contrastare “No Billag”.

Raffaella Adobati Bondolfi, presidente del Consiglio del pubblico, ha spiegato le modalità con le quali questo organismo consultivo vigila sui programmi diffusi dal servizio pubblico RSI e ha illustrato il lavoro svolto per la verifica della qualità degli stessi.

### L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI SRG SSR: LA CORSI CHIEDE UN MONITORAGGIO DELLA STRUTTURA SOCIETARIA

I rappresentanti CORSI all'assemblea dei delegati SSR (AD) si sono riuniti due volte: il 28 aprile 2017 e il 24 novembre 2017. A queste sedute hanno presenziato per la prima volta il presidente SSR Jean-Michel Cina e Gilles Marchand, direttore generale.

Nella prima seduta, dopo il congedo dei membri del CdA Viktor Baumeler (presidente uscente) e Lucy Küng, i delegati hanno approvato il rapporto di gestione SSR 2016 (con la nuova impostazione del capitolo sulla trasparenza), il rapporto sulla qualità e sul servizio pubblico e infine i conti 2016.

All'ordine del giorno anche le informazioni del direttore generale uscente, Roger De Weck, che ha posto l'accento sulle cooperazioni della SSR con terzi (compresi i media privati) e tra le sue quattro unità aziendali. Ampia discussione è stata dedicata alla votazione “No Billag” e al comportamento da adottare in vista della stessa.





In novembre i delegati delle società regionali hanno approvato le attribuzioni finanziarie alle società regionali per il 2018 in base ai preventivi e ai piani di attività proposti. I delegati hanno pure preso atto della revisione parziale dello statuto SSR, del regolamento dell'AD e della nomina di Marc Furrer quale nuovo membro del Consiglio d'amministrazione SSR designato dal Consiglio federale. Hanno infine ratificato la nomina nel CdA di Sabine Süssstrunk in sostituzione di Lucy Küng e ricevuto un rendiconto sulla prima edizione del Forum SSR (vedi pag. 12).

Nel 2016, su esplicita proposta del Comitato della CORSI, il CdA SSR si era impegnato a effettuare una verifica degli effetti della riforma delle strutture in vigore dal 2009, riforma che ha introdotto cambiamenti importanti del ruolo delle società regionali nell'organizzazione della SSR. La riunione di marzo 2017 del "Gruppo di accompagnamento valutazione della riforma delle strutture" ha portato all'elaborazione di un questionario, distribuito alle quattro società regionali. Le risposte hanno permesso di avanzare nella discussione. L'intento è di rivitalizzare le funzioni degli organismi delle società regionali e di rivedere le competenze dell'AD, che sulla carta è il massimo organismo della SSR. Le proposte elaborate da Fabrizio Keller e da Natalia Ferrara, rappresentanti della CORSI all'interno del Gruppo citato, vanno in questa direzione.

### IL CONSIGLIO REGIONALE: COINVOLGIMENTO DELL'USI NELLE RIFLESSIONI SUL SERVIZIO PUBBLICO DEL FUTURO

Il Consiglio regionale (CR) ha tenuto in febbraio un incontro seminariale straordinario, con l'intento di approfondire l'analisi sul servizio pubblico condotta dall'USI a margine della Giornata nazionale SSR 2016. Tale studio tiene in considerazione anche il rapporto della Commissione federale dei media (COFEM) *I media del servizio pubblico in Svizzera*, del dicembre 2015.

La COFEM, che nel suo rapporto suggerisce di "individuare strumenti che possano sollecitare un dibattito politico e sociale sul servizio pubblico, sui programmi e sui contenuti desiderati e indesiderati", ritiene che il servizio pubblico RTV sia indispensabile:

- per ragioni di natura politico-economica: garantisce l'accesso universale all'informazione in un territorio orograficamente complesso e in un sistema politico di democrazia diretta in cui i cittadini devono essere informati costantemente;
- per ragioni socio-culturali: mantiene l'unità e una forma di identità condivisa in un paese plurilingue e multiculturale; il servizio pubblico permette inoltre alla Svizzera di rappresentarsi verso l'estero in maniera appropriata;
- per ragioni di mercato: permette di correggere alcune sue distorsioni.

Nella seduta è emersa la volontà del CR di indirizzarsi maggiormente verso le giovani generazioni, che

hanno mutate abitudini di consumo e sono meno sensibili alla missione del servizio pubblico radiotelevisivo.

Dal sondaggio svolto dall'USI emergono alcune aspettative degli studenti verso il servizio pubblico, che lo distinguono dall'offerta delle emittenti private:

- Informazione neutrale ed oggettiva e varietà dei contenuti.
- Rilevanza nazionale: impegno per la coesione, il plurilinguismo, la funzione dello sport e la promozione di temi nazionali.
- Funzione educativa: approfondimento, per esempio, di temi legati all'immigrazione e alle differenze culturali.
- Offerta online: contenuti complementari alla programmazione RTV e forum di discussione; libreria online (streaming).
- Pubblico giovane: maggior produzione di programmi ad hoc; serie TV anche provocatorie; contenuti meno «seriosi» ma qualificati.

Il 27 aprile il CR ha confermato il mandato ai suoi tre gruppi di lavoro permanenti, per l'esame dei concetti di programma e limiti di spesa RSI 2018-2021, per la verifica della qualità del sistema di monitoraggio interno della RSI e per le iniziative di attività sul territorio rivolte al pubblico nel 2017/18. Nella seduta ordinaria del 5 ottobre il CR ha approvato i relativi rapporti e formulato alcune richieste alla direzione RSI e al CCR CORSI.

Esso ha infine seguito gli sviluppi della campagna "No Billag" e preso atto con soddisfazione del rinnovo dell'accordo di collaborazione tra la SSR e la Fondazione dell'OSI. È stato inoltre informato sulle attività svolte dal CCR e dall'assemblea dei delegati, nonché di alcune modifiche nell'ambito della programmazione RSI.



### GRUPPO DI LAVORO VERIFICA DEI CONCETTI DI PROGRAMMA:

QUALE STRATEGIA PER  
IL SETTORE MULTIMEDIA?

#### *Gruppo di lavoro (GL) verifica dei concetti di programma*

*In virtù dell'art. 14, cpv 1, lett. b) e c) dello statuto SRG SSR e dell'art. 23 bis, cpv. 2, lett. b) e c) dello statuto CORSI questo gruppo di lavoro del CR esamina i concetti di programma della RSI e, se lo ritiene opportuno, avanza al CR proposte di verifica delle politiche dei programmi, da sottoporre al Comitato del Consiglio regionale.*

*Nel 2017 il GL verifica dei concetti di programma era costituito da: Fabrizio Keller (coordinatore), Bruno Besomi, Nello Broggini, Umberto Gatti, Andrea Giudici, Luigi Mattei, Yvonne Pesenti Salazar.*

Il documento "Concetti di programma e limiti di spesa RSI 2018-2021" è stato esaminato in quattro sedute sulla base della presa di posizione e decisione del Comitato del Consiglio regionale.

L'analisi ha riguardato il capitolo concernente il multimedia, preso in esame anche dal Consiglio del pubblico (CP), che ha messo a disposizione del GL documenti e osservazioni inerenti la relativa programmazione.

Per procedere a un confronto critico con altre realtà del settore e avvalersi di un parere esterno, il GL ha affidato all'Università della Svizzera Italiana (USI) l'incarico di un'analisi puntuale in questo ambito. Gli specialisti, i professori Benedetta Prario e Gabriele Balbi, hanno risposto a domande precise sui criteri di qualità ancorati nel concetto di servizio pubblico, sulle differenze tra le offerte del servizio pubblico e quelle delle emittenti private, sulla pertinenza delle APP della RSI (otto in totale) rispetto a

quelle di altre radiotelevisioni di servizio pubblico (SRF, RTSR, RAI ecc.).

I professori dell'USI hanno sottolineato la difficoltà di individuare una chiara impostazione strategica del settore multimedia della RSI (pur tenuto conto dei limiti che pone la concessione SSR). È stata segnalata la necessità di un cambiamento, attraverso un'analisi mirata e una concentrazione degli sforzi in aree predefinite (cfr. modello della BBC). Tale cambiamento deve tener conto della missione di un'emittente di servizio pubblico che anche sul web deve rimanere la stessa: garantire un'offerta di qualità, che informi, educi e intrattenga. Nel confronto tra la RSI e le altre unità aziendali SSR, si è rilevata nell'online una presenza inferiore alla media del settore cultura (10.5% SSR a fronte del 7.8% RSI). Dal momento che la RSI ipotizza un accorpamento dell'area cultura, intrattenimento e fiction, è senz'altro necessario definire con più precisione la strategia dell'azienda per quanto riguarda quest'area e la sua presenza nell'online.

L'offerta rivolta ai bambini-adolescenti è ancora molto limitata e non è fondata su particolari contenuti educativi. Essa dovrebbe invece riuscire a catturare un pubblico più vasto (ragazzi delle elementari, medie e liceo). Un esempio è rappresentato da trasmissioni come "Il giardino di Albert", che merita di avere un'opportuna declinazione anche nel web.

In occasione del CR del 5 ottobre il direttore RSI ha concordato su alcune osservazioni contenute nel rapporto e ha presentato i passi che verranno intrapresi dalla RSI.

La direzione SSR ha preso atto delle richieste di verifica formulate nelle conclusioni del rapporto del GL (fatte proprie dal CR e dal CCR) e ne ha tenuto conto per la formulazione del documento "Concetti di programma 2019-2022", sottoposto alla decisione del CCR agli inizi del 2018.





## GRUPPO DI LAVORO VERIFICA DELLA QUALITÀ: CRITERI DI SCELTA DEGLI OSPITI INVITATI ALLE TRASMISSIONI

### **Gruppo di lavoro (GL) verifica della qualità**

*In virtù dell'art. 14 cpv.1, lett. a. dello Statuto SRG SSR e dell'art. 23 bis, cpv 2, lett a. dello statuto CORSI, questo gruppo di lavoro ha il compito di prendere atto del Rapporto sulla qualità e servizio pubblico del direttore della RSI e di accertare se e in che modo la RSI (e in subordine la SRG SSR) applichi adeguatamente il controllo interno di qualità dei suoi programmi e delle sue attività.*

*Nel 2017 il GL verifica della qualità era costituito da: Gabriele Gendotti (coordinatore), Corrado Barenco, Giacomo Garzoli, Françoise Gehring, Ruth Hungerbühler Savary, Luigi Pedrazzini, Simonetta Perucchi Borsa.*

Il GL verifica il funzionamento del sistema interno di controllo qualità della RSI. Non si tratta della verifica della qualità dei programmi, che compete agli organi dell'azienda e, dopo l'avvenuta diffusione, al Consiglio del pubblico della CORSI; l'esame del GL si concentra sulle modalità con le quali l'azienda rispetta i criteri di qualità di cui si è dotata, e sulla loro adeguatezza. Il mandato implica pertanto un controllo "di sistema", non "di merito".

In base al "Rapporto qualità e servizio pubblico 2016" del direttore RSI, quest'anno si è analizzato in quattro sedute il sistema di controllo riguardante i criteri di scelta degli ospiti nelle trasmissioni RSI.

L'analisi del GL ha evidenziato tre aspetti: la scarsa presenza di donne quali ospiti, la necessità di ampliare e variare l'elenco dei potenziali partecipanti (non invi-

tare sempre le stesse persone) e l'esigenza di verifiche selettive ex post. Queste ultime dovrebbero esaminare la scelta degli ospiti tenendo conto dell'insieme dei cicli di trasmissioni nel palinsesto, per garantire il rispetto della pluralità delle opinioni, degli interessi e di esperienze diverse. L'equilibrio auspicato concerne la presenza di genere e anche la rappresentanza regionale, in particolare del Grigioni italiano. Il GL ha rilevato che all'interno della RSI non appare sufficientemente sentita l'esigenza di verifiche efficaci in questo settore; intravede lacune nella capacità di assicurare in modo critico un vero controllo della qualità. Non si tratta di monitorare le trasmissioni, ma di prestare maggiore attenzione ai criteri di scelta di ospiti ed esperti.

È quindi stato chiesto esplicitamente alla direzione RSI di procedere ad una verifica esterna, svolta da un ente indipendente, possibilmente con sede oltre Gottardo. Esso dovrà accertare e quantificare la presenza degli ospiti nel corso degli ultimi due anni (2015 e 2016), valutare la loro idoneità, la loro performance (anche in relazione alle loro competenze specifiche), il rispetto delle regole e delle direttive SRG SSR su equilibrio, equità ed imparzialità, con particolare riguardo alla consistenza della presenza femminile, dei giovani e di rappresentanti delle diverse regioni. L'audit esterno dovrà incentrarsi sul settore dell'informazione e dell'approfondimento in generale, valutando anche le presenze dei rappresentanti delle autorità politiche, con particolare attenzione ai telegiornali, ai radiogiornali, al "Quotidiano" e alle trasmissioni "Patti Chiari", "Falò" e "Modem". Oggetti delle verifiche dovranno inoltre essere la banca dati dei potenziali ospiti e la frequenza del suo aggiornamento. Il Consiglio del pubblico ha espresso il medesimo parere e richiesto al CCR.

## GRUPPO DI LAVORO VICINANZA AL TERRITORIO: CONTATTO CON I CITTADINI DELLA SVIZZERA ITALIANA E GLI ITALOFONI D'OLTRE GOTTARDO

### **Gruppo di lavoro (GL) vicinanza al territorio**

*In virtù dell'art. 23 bis, cpv. 1 dello statuto CORSI questo gruppo di lavoro preavvisa l'organizzazione di una serie di eventi rivolti al pubblico allo scopo di animare la riflessione sul radicamento della RSI nel contesto sociale della Svizzera italiana e promuovere azioni concrete atte a far conoscere la funzione del servizio pubblico radiotelevisivo.*

*Nel 2017 il Gruppo di lavoro vicinanza al territorio era costituito da: Anna Biscossa (coordinatrice), Antoine Casabianca, Natalia Ferrara, Matteo Ferrari, Germano Mattei, Oscar Mazzoleni, Maurizio Michael, Michele Rossi.*

Anche quest'anno il GL ha curato i contenuti e lo sviluppo di una serie di serate pubbliche e suggerito un programma di eventi e contatti nella Svizzera italiana e oltre Gottardo.

I temi riguardanti il dibattito sul servizio pubblico sono stati al centro delle serate organizzate dalla CORSI autonomamente o in collaborazione con altri enti. La volontà di allargare le cerchie di interessati si è concretizzata con il coinvolgimento di entità associative della Svizzera italiana nelle varie iniziative sul territorio. Inoltre, d'intesa con il Forum per l'Italiano in Svizzera, sono stati organizzati incontri con associazioni e istituzioni della Svizzera interna, interessate ai programmi della RSI quale veicolo per la diffusione e la pratica della lingua italiana su tutto il territorio nazionale.

Il lavoro si è concentrato su una continuità con i temi promossi nel 2016 ma organizzati in un sistema di collaborazione. Per raggiungere pubblici diversi nella Svizzera italiana, si è pensato di stimolare l'organizzazione di dibattiti o momenti di discussione da parte di associazioni ed enti della società civile su questi temi all'interno delle loro attività associative. Sono stati approntati di volta in volta, e messi a disposizione, materiali, opuscoli informativi, argomentari, risorse umane e finanziarie per l'organizzazione di questi eventi, mirando così a coinvolgere gruppi di persone diversi, anche quelli non necessariamente favorevoli al servizio pubblico.

Sull'altro fronte si è voluta evidenziare Oltralpe l'importanza della RSI quale vettore di diffusione per la lingua e la cultura italiana, rendendo attenti i nostri concittadini, soprattutto germanofoni e francofoni, che, senza la RSI, l'italianità svizzera perderebbe l'unico vero strumento di informazione e di formazione presente a livello nazionale.

In questa prospettiva si è preso contatto con il Forum per l'italiano in Svizzera per organizzare insieme, utilizzando pure le Teche RSI, alcuni incontri sul tema del futuro dell'italianità nel contesto dell'informazione in Svizzera, con l'obiettivo di alimentare al nord delle Alpi il dibattito sull'importanza della SRG SSR per la coesione nazionale.

La RSI risulta l'ente capace di preservare, far crescere e aggiornare il plurilinguismo elvetico anche in futuro. In quest'ottica è stato allacciato un solido contatto con

l'Ambasciata italiana a Berna e con il Consolato generale d'Italia a Lugano.

Sono stati approntati, con un cofinanziamento CORSI-RSI, cinque tablet con i contenuti del Totem sulla lingua italiana. Essi sono stati offerti gratuitamente a tutte le Università svizzere che ospitano una cattedra di italianistica e che vorranno usufruire di questa offerta. Zurigo, Basilea e Friburgo hanno subito manifestato il loro interesse, seguiti da San Gallo e Ginevra.

Si tratta di un impegno importante sia in termini di organizzazione e di lavoro, sia in termini finanziari, ma ritenuto necessario per valorizzare il patrimonio delle Teche RSI, quindi i contenuti dei suoi programmi, e renderli evidenti nei vari ambiti educativi e culturali.

Sono poi state proposte altre attività di socializzazione, ad esempio le uscite legate a stimoli offerti dai programmi RSI o dall'OSI, e le inaugurazioni dei Totem contenenti spezzoni di programmi legati alle varie località in cui esso viene situato. L'impegno ad ampliare il numero dei soci è rimasto costante e si sono conseguite nuove iscrizioni di candidati attivamente interessati al mondo dei media e al futuro della radiotelevisione.

L'elenco più dettagliato delle varie manifestazioni è illustrato alle seguenti pagg. 14-15.

## IL COMITATO DEL CONSIGLIO REGIONALE: INNOVAZIONE NELLA DIFFUSIONE DELLA RSI E NEI COMPITI DELL'ASSOCIAZIONE

Nel 2017 il Comitato del Consiglio regionale (CCR) ha tenuto tredici sedute. La sua attività si è concentrata sul posizionamento e la funzione della CORSI nell'ambito della campagna sull'iniziativa "No Billag", in sintonia con gli intendimenti formulati dalla SSR a livello nazionale.

Fra i temi all'ordine del giorno, oltre all'annuale decisione dei concetti di programma RSI e la redazione della relativa presa di posizione all'attenzione del direttore generale, c'è stata l'attività di monitoraggio dell'avanzamento del progetto VPD (vicinanza al pubblico digitale). In tale ambito il CCR ha posto precise condizioni di attuazione, legate alla fattibilità del progetto "nuova LA2" online: è richiesta una garanzia della fruibilità su tutto il territorio, anche nelle periferie. In maggio si è svolto un incontro congiunto con il direttore generale SSR Roger de Weck, il suo successore Gilles Marchand, e il direttore regionale Maurizio Canetta. Sulla base di un'analisi della direzione regionale il CCR ha potuto prendere conoscenza delle linee d'azione che la RSI - con il pieno sostegno della direzione generale - intende seguire per concretizzare gli obiettivi strategici della SSR. Particolare attenzione verrà data ai cambiamenti programmatici, organizzativi e gestionali legati alla digitalizzazione nel campo della comunicazione e all'impegno di conquistare il pubblico giovane.

In autunno è iniziato il monitoraggio del progetto di accorpamento dei dipartimenti Cultura e Intrattenimento RSI, che dovrà sottostare ad una valutazione e approvazione da parte del CCR nel 2018.

Il CCR ha, nel corso dell'anno, preso atto e discusso del Rapporto del Consiglio federale sul servizio

pubblico e della Concessione federale transitoria alla SSR che entrerà in vigore nel 2019. La riflessione sul futuro della corporazione associazionistica della SSR e la necessità di modificare l’odierna realizzazione di alcuni aspetti della riforma delle strutture, è stata al centro di approfondimenti e del Forum nazionale SSR 2017. Tali proiezioni divengono ancor più attuali se inserite nell’ambito del dibattito sull’abolizione del servizio pubblico e sulla forma di rappresentanza democratica e federalista dell’utenza radiotelevisiva. Il CCR ha ben presente che la nuova legge sulla radiotelevisione, “Legge federale sui media”, preannunciata dal Consiglio federale, comporterà adattamenti e modifiche anche nei compiti assegnati alle società regionali come la CORSI. Il Comitato ha pure finalizzato alcune linee d’azione per il 2018, che non potranno prescindere dall’effettiva e più efficace collaborazione CORSI-RSI e dal chiarimento dei rispettivi compiti e interessi. Si è inoltre deciso di dedicare uno spazio specifico alla discussione del preventivo operativo della CORSI, uno strumento che consente di fissare obiettivi e prendere decisioni.

Nell’incontro di novembre con il presidente Jean-Michel Cina, il CCR ha infine discusso il processo di verifica sul ruolo delle società regionali all’interno della SSR (avviato su richiesta della CORSI) e, più in generale, le modalità di svolgimento dei loro compiti e competenze statutarie (cfr. anche Forum SSR 2017). La Concessione transitoria alla SSR prevede infatti l’istituzionalizzazione dello scambio con la società civile.

**Forum SRG SSR del 29.9.2017 a Lucerna:  
L’Associazione tra tradizione e digitalizzazione**

La manifestazione, che sostituisce la “giornata nazionale SSR”, si propone come forum di formazione continua e dibattito interno alla SSR, secondo quanto previsto dalla strategia dell’Associazione. Nel primo forum si è cercato di sviluppare e meglio definire il ruolo e i compiti dell’Associazione nella società civile, per rafforzare il confronto tra le regioni (anche nella prospettiva di possibili offerte formative e manifestazioni comuni), creando una base condivisa con cui affrontare le prossime sfide. Divisi in workshop decine di rappresentanti degli organi delle quattro società regionali si sono confrontati e hanno proposto approcci in linea con la struttura giuridica attuale, la più vicina al concetto di democrazia federalista elvetica.

**ATTIVITÀ E  
PROMOZIONE  
DELLA SOCIETÀ  
COOPERATIVA**

Nel 2017 è stata data grande importanza alla presenza della CORSI e dei suoi rappresentanti ad assemblee, riunioni, incontri di associazioni, di enti e partiti per intervenire con presentazioni volte alla comprensione del servizio pubblico radiotelevisivo e alla sua difesa. La lista degli eventi che hanno visto la CORSI impegnata in qualità di organizzatore o di promotore (vedi pagg. 14-15) mostra l’impegno profuso dalla cooperativa per rendere palese il suo ruolo di “ponte” tra il pubblico e la radiotelevisione.

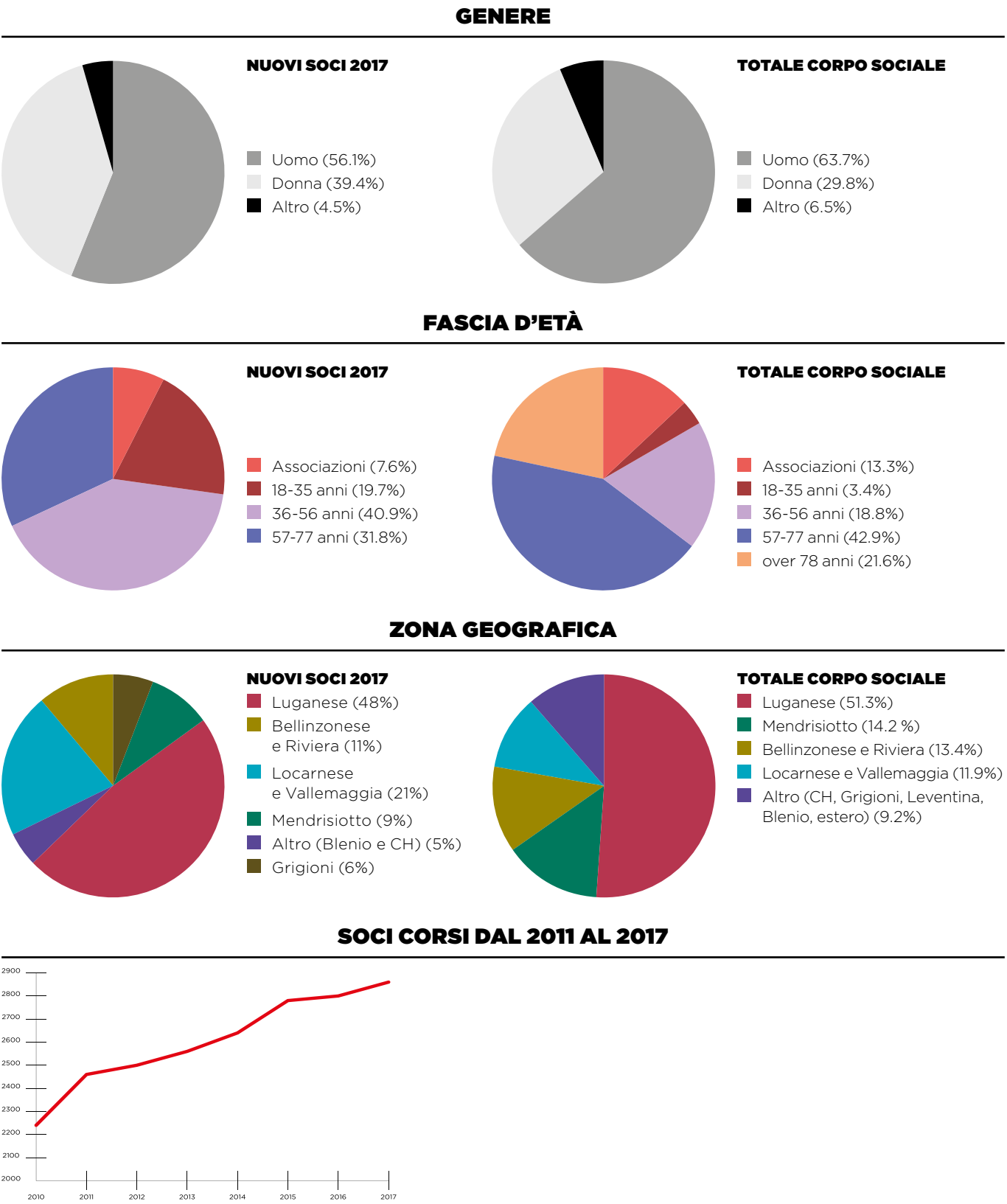
Grande risonanza hanno avuto le serate pubbliche con personalità di spicco, grazie alle quali vi è stato un sostanziale aumento della partecipazione e si è riusciti a riunire un buon numero di persone. A margine degli incontri, soci e simpatizzanti, ma anche voci critiche, hanno avuto la possibilità di confrontarsi con i membri degli organi della CORSI e con i quadri e collaboratori della RSI.

Altre opportunità per rafforzare i contatti sono state date dalle iniziative “Venite con Noi” e dalle fiere, che hanno riscosso notevole successo in termini di nuove adesioni di soci. Anche la proposta di eventi legata alla presentazione dei programmi RSI, al Totem RSI e all’OSI, ha permesso ai soci, al pubblico e ad altre entità interessate di avvicinarsi più concretamente alla CORSI e alla radiotelevisione di servizio pubblico. In tutte le citate occasioni sono stati preparati e distribuiti appositi volantini informativi (argomentari).

Nella comunicazione online, si è ulteriormente puntato a migliorare l’utilizzo dei canali internet esistenti, potenziando la presenza della CORSI sui social network e sfruttando meglio il sito web, con l’inserimento di nuove offerte e con il riordino dei vari contenuti. Il sito, aggiornato in modo regolare, si è arricchito di interviste e diversi contenuti incentrati sull’informazione e sulla preparazione del dibattito sull’iniziativa “No Billag”. È stata confermata anche nel 2017 la collaborazione agli eventi OSI rivolti agli scolari e alle famiglie, così come l’inserzione promozionale nel fascicolo della programmazione dell’Orchestra della Svizzera italiana e la presenza del logo CORSI sui programmi dei singoli concerti sostenuti dalla Società cooperativa radiotelevisiva.

Il risultato dell’insieme dell’attività promossa nel 2017 ha certamente consentito di registrare un incremento di nuove adesioni alla CORSI, che al 31.12.2017 conta 2’873 soci effettivi, con un aumento netto di 54 unità rispetto al 31.12.2016, risultato che configura una positiva costante.

**CORPO SOCIALE CORSI**





# EVENTI 2017

## EVENTI ISTITUZIONALI

**10.06, Lugano**

Assemblea generale ordinaria CORSI

**29.09, Lucerna**

Forum SRG SSR 2017

**16.11, Lugano**

Incontro con i nuovi soci CORSI 2017 e concerto OSI

## SERATE PUBBLICHE

**17.02, Lugano**

“Le parole chiave del servizio pubblico”

**22.03, Lugano**

“Che genere di media?”

**6.06, Vezia**

“La globalizzazione è buona o cattiva?”

**7.09, Lugano**

“Andrea Illy a colloquio con Lino Terlizzi”

**10.11, Lugano**

“Forse la stampa scritta non morirà...”

## PARTECIPAZIONE A FIERE

**15.10, Bellinzona**

Stand CORSI alla manifestazione Rassegna d'autunno - Mercato dei formaggi

**20-22.10, Giubiasco**

Stand CORSI alla fiera Sapori e Saperi

## VENITE CON NOI

**18.02**

Venite con noi a Verona per visitare la mostra “Maya - Il linguaggio della bellezza”

**21.03**

Venite con noi a Milano per visitare la Casa Museo Boschi Di Stefano e partecipare all'incontro “Giacometti, Varlin e la Valle Bregaglia”

**25-27.08**

Venite con noi a Villach a seguire l'OSI in tournée

**20-22.10**

Venite con noi a Roma per partecipare alla serata “Giacometti, Varlin e gli artisti della Val Bregaglia”

**25.11**

Venite con noi a San Gallo per partecipare all'assemblea del Forum per l'italiano in Svizzera

## OSI

**23.03, Lugano**

Evento Artrust e concerto dell'OSI al LAC

**27-30.03, Lugano**

Concerti OSI per le scuole

**14.05, Lugano**

Spettacolo OSI “Sogno di una notte di mezza estate”  
in occasione della festa della mamma per famiglie e bambini

**12.06, Lugano**

Concerto OSI al LAC con Martha Argerich

**11.09, Ascona**

Costituzione del gruppo d'azione disposto a contrastare l'iniziativa No-Billag  
e concerto OSI nell'ambito delle Settimane musicali di Ascona

## INAUGURAZIONI TOTEM RSI

**31.01, Basilea**

“Un Totem per l'Italiano - Lingua, Letteratura e Cultura Italiana negli Archivi della RSI”

**6.04, Berna**

“Wie bringt man Jugendliche dazu die Nationalsprachen und vor allem  
die Minderheitssprachen der Schweiz zu lieben?”  
e inaugurazione Totem RSI

**11.06, Valle Poschiavo**

Inagurazione Totem RSI

**27.05, Comologno**

Inagurazione Totem RSI

**25.11, Roveredo**

Inagurazione Totem RSI

## PRESENTAZIONE E/O CONSEGNA TABLET CON CONTENUTI TOTEM RSI

**9.10, Lugano**

Forum per il Dialogo tra Italia e Svizzera

**18.10, Zurigo**

“Giacometti, Varlin e Tintoretto” con Melania Mazzucco attraverso le teche RSI

**2.11, Basilea**

“Lingue e varietà di lingua nel cinema italiano”

**29.11, Friburgo**

Convegno internazionale “Eroine tragiche nel Rinascimento”

## COLLABORAZIONI

A questi eventi si aggiungono diverse collaborazioni con:

ACSI, AITI, Artrust, ATG, ATTE, Biblioteca cantonale Locarno, Camera di Commercio Svizzera in Italia,  
Centro di studi bancari, Commissione consultiva per le pari opportunità fra i sessi, Conferenza Cantonale genitori,  
Consiglio Cantonale dei giovani, Consiglio degli anziani del Canton Ticino, Coscienza svizzera,  
Forum per l'italiano in Svizzera, FAFTPlus, Montagna Viva, Montebello Festival, NEL Fare arte nel nostro  
tempo, OSI, Pro Ticino, RSI, Settimane musicali di Ascona, Società Dante Alighieri, USI



1



- ① Evento Artrust
- ② Serata pubblica  
"Andrea Illy a colloquio  
con Lino Terlizzi"

2





- ③ Saponi e Saperi
- ④ Evento Artrust
- ⑤ Settimane Musicali di Ascona
- ⑥ Serata pubblica  
"Forse la stampa scritta non morirà..."  
Mario Calabresi
- ⑦ Serata "Giacometti, Varlin e gli artisti della Val Bregaglia" a Villa Maraini a Roma







8



11



9



12

- ⑧ Gala CORSI 2017  
per i nuovi soci
- ⑨ Serata "Giacometti, Varlin  
e la Valle Bregaglia"  
al Centro Svizzero di Milano
- ⑩ Serata pubblica  
"Forse la stampa scritta  
non morirà..."
- ⑪ Serata pubblica  
"Andrea Illy a colloquio  
con Lino Terlizzi"
- ⑫ Serata Pubblica  
"Che genere di media"  
con Camilla Baresani
- ⑬ Montebello Festival



10



13





- ①④ Assemblea CORSI
- ①⑤ Venite con noi a Villach
- ①⑥ Serata "Giacometti, Varlin e la Valle Bregaglia" al Centro Svizzero di Milano
- ①⑦ Inaugurazione Totem Poschiavo





## SITUAZIONE FINANZIARIA SRG SSR/RSI IN BREVE

.....

Relazione di Giuseppe Gallucci,  
responsabile dipartimento finanze e amministrazione RSI

**I**l 2017 è sicuramente stato l'anno in cui si è parlato molto, a livello politico, di servizio pubblico radiotelevisivo e, di conseguenza, di SRG SSR. La decisione di portare al voto l'iniziativa "No Billag" ha condizionato l'ultimo trimestre dell'azienda, non tanto a livello di offerta di programmi, quanto piuttosto a livello di rallentamento di determinati progetti viste le incertezze sull'esito della votazione popolare del 4 marzo 2018.

Limitandoci agli aspetti finanziari, la SRG SSR chiude il 2017 con un saldo attivo di CHF 29,1 mio. (CHF 25,5 mio. a livello di Gruppo), a fronte di un Preventivo che indicava un saldo attivo di CHF 8,5 mio. (CHF 6,6 mio. a livello di Gruppo). Un leggero aumento delle entrate dal canone, accompagnato da una riduzione dei costi dei progetti, della manutenzione IT e della distribuzione, hanno più che compensato la riduzione delle entrate commerciali, in particolar modo della pubblicità e dello sponsoring (CHF -19,4 mio. rispetto all'anno precedente). Il numero complessivo dei collaboratori si è ulteriormente ridotto (5'733,1 unità equivalenti a tempo pieno), raggiungendo a fine 2017 una riduzione di 211 unità equivalenti, rispetto al piano 2016-2021 base per il progetto 16+. Ulteriori riduzioni legate a questo progetto sono previste anche nel 2018.

Per quanto attiene la RSI, il 2017 si chiude con un leggero saldo attivo di CHF 0,4 mio. Il risultato è sostanzialmente il frutto del posticipo di alcuni progetti. Le entrate hanno toccato CHF 238,2 mio., composte da attribuzioni per CHF 230,4 mio. (il 16,1% delle risorse distribuite dalla SSR SRG) e CHF 7,8 mio. di proventi propri. Fra questi proventi, si constata un calo di quelli derivanti dallo sponsoring di CHF 0,6 mio. rispetto al preventivo.

I costi complessivi ammontano a CHF 237,9 mio. I costi del personale, inclusi quelli del Piano sociale per le misure del progetto 16+, della Formazione e del personale interinale, rappresentano il 56%. Il numero dei collaboratori è diminuito a 1038.1 unità equivalenti a tempo pieno. Ulteriori misure legate al progetto 16+ si concretizzeranno nel 2018. Rispetto al 2017 sono rimasti costanti i costi direttamente imputabili alla realizzazione dei programmi, ad eccezione del personale, che assommano a CHF 63,8 mio. In calo gli altri costi d'esercizio, pari a CHF 25,6 mio. (CHF -2,6 mio.) e gli ammortamenti, pari a CHF 14,3 mio. (CHF -3,7 mio.).

A livello degli investimenti la spesa si attesta a CHF 6,8 mio., rispetto ad un Budget previsto di CHF 22,1 mio. vi sono stati posticipi nel progetto Campus Comano,

in seguito a ritardi nell'ottenimento della licenza di costruzione, al posticipo dell'inizio dei lavori per il rifacimento del Carro 3 UHD e del Carro suono per la Radio e nel progetto VPD (vicinanza al Pubblico Digitale).

Anche nel 2017 la RSI ha immesso ca. CHF 40 mio. di commesse a quasi 900 aziende della regione. Detto in altri termini, ogni due posti di lavoro occupati in azienda viene creato un posto di lavoro all'esterno, includendo quelli dell'amministrazione pubblica (parte legata alla gestione degli oneri sociali e delle imposte).

I programmi radiofonici della RSI sono seguiti da oltre il 62% degli ascoltatori della Svizzera italiana. Rete Uno, con una quota di mercato del 41,1% (+0,6%), rimane l'emittente più ascoltata nella regione. Rete Due si mantiene sui livelli del 2016 con una quota pari al 4,1%, mentre è in leggero calo (-0,2%) la quota di Rete Tre che si attesta al 16,9%, pur restando la seconda emittente più ascoltata della Svizzera italiana.

In televisione nel 2017, anno povero di sport, la quota di mercato del giorno medio nel prime time si è attestata al 36,7% (-0,9%), con un calo per La2 (-1,4%) ed un aumento per La1 (+0,6%). Nelle 24 ore la quota di mercato è pari al 28,3% (-1,5%). In aumento soprattutto le reti Rai (+1.1%). Le quote di mercato non tengono conto del consumo effettuato online, ossia i telespettatori che seguono i programmi in differita, registrati sulle piattaforme televisive o direttamente via il portale RSI.ch o le diverse App.

Infine per il multimedia, nel dicembre 2017, le visite hanno superato i 2 milioni (+14,6 % rispetto a dicembre 2016) e oltre 384'000 Unique Clients (+16,2%). Quasi 1 milione gli Stream Starts di dicembre, con un aumento del 32,6% in un confronto con dicembre 2016.

## ATTIVITÀ DEL SEGRETARIATO CORSI

**N**el corso del 2017 il segretariato ha seguito e curato nei vari aspetti l'insieme dell'attività sociale, in particolare ha accompagnato gli organismi istituzionali (CCR, CR e CP, e i vari gruppi di lavoro) nell'adempimento dei rispettivi mandati; organizzato l'assemblea generale ordinaria del 10.06.2017, molto ben frequentata; curato l'organizzazione e la realizzazione delle diverse attività rivolte al pubblico, gestendone la promozione. Intensa si è rivelata l'assistenza ai compiti di comunicazione e contatti nella stagione autunnale, cioè con l'inizio della campagna sull'iniziativa "No Billag", in ossequio alla risoluzione votata dall'assemblea CORSI.

Vi è stata, nel corso dell'anno, la partenza di due apprezzati collaboratori, Chiara Sulmoni e Giampaolo Baragiola, sostituiti da due nuovi addetti, subito integratisi nei molteplici compiti dettati dall'impegno di rendere efficaci e visibili la funzione e l'attività della CORSI. Al team del segretariato della CORSI si è aggiunto un addetto alla comunicazione e ai social media; sono così diventati quattro i collaboratori scientifici a supporto della segretaria generale Gemnetti.

Nel campo della comunicazione l'intento è stato quello di rendere concreto il piano d'azione approvato dal CR nell'ottobre del 2016, in cui si stabilivano gli indirizzi con i quali comunicare, attraverso stampa e online, il servizio pubblico radiotelevisivo e l'attività della CORSI. In particolare si è sviluppato l'uso dei messaggi su Facebook, e l'interazione con i soci attraverso la posta elettronica (newsletter). Si sono regolarmente proposti sondaggi e documenti sul sito web, volti a capire il pensiero del pubblico sull'offerta RSI ma anche a far comprendere meglio l'evoluzione tecnologica e le modifiche legislative in atto nel campo dei mass media moderni. Queste attività si sono evidentemente intensificate in corrispondenza con l'avvio della discussione sull'iniziativa "No Billag".



## ATTIVITÀ PREVISTA NEL 2018

**S**ino a marzo 2018 le attività saranno concentrate nella sensibilizzazione dei cittadini sulle conseguenze dell'iniziativa "No Billag", anche mediante la convocazione di un'assemblea straordinaria a tale scopo.

Per quanto riguarda le attività legate all'adempimento della missione che gli statuti affidano alla CORSI, in base alle indicazioni del gruppo di lavoro "Vicinanza al territorio", continueranno le collaborazioni con associazioni e gruppi di interesse attivi sul territorio della Svizzera italiana, le partecipazioni a fiere/eventi organizzati da terzi che hanno un legame con l'offerta del servizio pubblico radiotelevisivo. Si intensificherà l'organizzazione propria di incontri e conferenze rivolte al pubblico che destino interesse e richiamo e che promuovano il dibattito sulle attese nei confronti dell'offerta radiotelevisiva nella Svizzera italiana.

Al contatto con le valli e le regioni periferiche verrà dedicata particolare attenzione. Continuerà l'impegno nel far giungere la voce e il ruolo di "ponte" della CORSI oltre Gottardo, nel sensibilizzare sul ruolo e funzione della RSI per la coesione nazionale. Verranno offerte agli attori pubblici e privati del territorio della Svizzera italiana momenti di informazione e approfondimento sul servizio pubblico. Il proposito è che a dibattere e confrontarsi su questi argomenti non siano solo i favorevoli, ma anche e soprattutto gli scettici o i critici, e si possano fornire in piena trasparenza maggiori dettagli sulle varie componenti dei programmi RSI. Un obiettivo del 2018 sarà la ricerca di contatto con l'utenza più giovane.

La CORSI, tramite il CCR, intende poi cercare occasioni di scambio d'idee con i gruppi di interesse, i centri decisionali, le organizzazioni politiche, economiche, culturali, formative ecc. di livello nazionale. Si punterà ulteriormente sul suo ruolo di ambasciatrice del servizio pubblico d'informazione di lingua e cultura italiana oltre Gottardo, cioè là dove concretamente si prendono le decisioni politiche.

Ci si attiverà, infine, nella ricerca di personalità di spicco per creare occasioni di confronto sulle aspettative riposte nella futura configurazione dei mass media.

È confermato anche nel 2018 il sostegno allo sviluppo di nuove possibilità di applicazione del Progetto TOTEM, in cui la CORSI ha sin dall'inizio creduto. Le Teche della RSI hanno un ruolo importante per la memoria storica del nostro territorio. Pure confermato il sostegno ai progetti legati al programma dell'OSI per le scuole e le famiglie, per consentire un più largo accesso alla fruizione di questa qualificata offerta al pubblico giovanile.





# CONTI ANNUALI

.....

## BILANCIO

| ATTIVO (importo in CHF)            | 2017           | 2016           |
|------------------------------------|----------------|----------------|
| <b>1. ATTIVO CIRCOLANTE</b>        | <b>446'434</b> | <b>472'360</b> |
| Mezzi liquidi                      | 419'227        | 468'222        |
| Credit per forniture e prestazioni | 0              | 0              |
| Altri credit a breve termine       | 24'824         | 2'203          |
| Ratei e risconti attivi            | 2'383          | 1'935          |
| <b>2. ATTIVO FISSO</b>             | <b>265'033</b> | <b>256'199</b> |
| Immobilizzazioni finanziarie       | 260'242        | 250'219        |
| Immobilizzazioni materiali         | 4'791          | 5'980          |
| <b>TOTALE ATTIVO</b>               | <b>711'467</b> | <b>728'559</b> |

| PASSIVO (importo in CHF)                    | 2017           | 2016           |
|---------------------------------------------|----------------|----------------|
| <b>1. CAPITALE DI TERZI A BREVE TERMINE</b> | <b>251'959</b> | <b>266'341</b> |
| Debiti per forniture e prestazioni          | 134'116        | 131'579        |
| Altri debiti a breve termine                | 61'583         | 89'920         |
| Ratei e risconti passivi                    | 56'260         | 44'842         |
| <b>2. CAPITALE DEI FONDI</b>                | <b>65'100</b>  | <b>69'000</b>  |
| <b>3. CAPITALE DELL'ORGANIZZAZIONE</b>      | <b>394'408</b> | <b>393'218</b> |
| Capitale nominale                           | 287'300        | 357'900        |
| Capitale vincolato                          | 30'000         | 0              |
| <b>Capitale libero</b>                      |                |                |
| Riserva da utili                            | 31'108         | 35'318         |
| Riserva da riscatti                         | 46'000         | 0              |
| <b>TOTALE PASSIVO</b>                       | <b>711'467</b> | <b>728'559</b> |



CONTO ECONOMICO

| (Importi in CHF)                                                                | 2017       | 2016      |
|---------------------------------------------------------------------------------|------------|-----------|
| 1. CONTRIBUTI RICEVUTI DA ORGANIZZAZIONI CORRELATE                              | 1'295'798  | 1'398'251 |
| Da organizzazioni correlate (copertura SRG SSR)                                 | 1'280'000  | 1'381'137 |
| IVA 8%                                                                          | 102'400    | 110'524   |
| Costo IVA (in diminuzione dei ricavi)                                           | -86'602    | -93'410   |
| 2. CONTRIBUTI RICEVUTI DA ORGANIZZAZIONI TERZE                                  | 5'058      | 24'312    |
| 3. SUSSIDI PUBBLICI                                                             | 0          | 0         |
| PROVENTI D'ESERCIZIO                                                            | 1'300'856  | 1'422'563 |
| 4. COSTO DEL PERSONALE                                                          | -877'847   | -878'724  |
| Spese personale (salari e oneri sociali)                                        | -543'561   | -538'840  |
| Spese organi                                                                    | -243'894   | -240'098  |
| Spese consiglio del pubblico                                                    | -90'392    | -99'786   |
| 5. AMMORTAMENTI SU IMMOBILIZZATI MATERIALI                                      | -1'731     | -2'036    |
| 6. ATTIVITÀ PER SOCI E PUBBLICHE                                                | -307'872   | -411'107  |
| 7. COSTI GENERALI                                                               | -129'871   | -141'481  |
| Spese assemblea generale                                                        | -37'404    | -34'948   |
| Spese mediatore                                                                 | -17'462    | -21'142   |
| Rapporto annuale                                                                | -11'611    | -14'474   |
| Spese amministrative                                                            | -63'394    | -70'917   |
| COSTI OPERATIVI                                                                 | -1'317'321 | 1'433'348 |
| RISULTATO OPERATIVO                                                             | -16'465    | -10'785   |
| 8. RISULTATO FINANZIARIO                                                        | 8'355      | -567      |
| RISULTATO PRIMA DELLA VARIAZIONE DEL CAPITALE DEI FONDI                         | -8'110     | -11'352   |
| 9. VARIAZIONE DEL CAPITALE DEI FONDI                                            | 3'900      | 9'400     |
| RISULTATO DEL PERIODO (PRIMA DELL'ATTRIBUZIONE AL CAPITALE DELL'ORGANIZZAZIONE) | -4'210     | -1'952    |
| ATTRIBUZIONI / IMPIEGHI                                                         |            |           |
| Attribuzione a capitale libero                                                  | 4'210      | 1'952     |
| PROPOSTA DI IMPIEGO DELLE RISERVE DI BILANCIO                                   |            |           |
| Risultato del periodo                                                           | -4'210     | -1'952    |
| Utili riportati disponibili                                                     | 35'318     | 37'070    |
| Attribuzioni delle quote senza rimborso                                         | 0          | 200       |
| TOTALE RISERVA DA UTILI                                                         | 31'108     | 35'318    |
|                                                                                 |            |           |
| Riserva da riscatti                                                             | 76'000     | 0         |
| Contributo al Comitato No Billag No Svizzera                                    | -30'000    | 0         |
| Totale riserva da riscatti                                                      | 46'000     | 0         |
| TOTALE CAPITALE LIBERO                                                          | 77'108     | 35'318    |

COMMENTO AL CONTO ECONOMICO

costo dei gruppi di lavoro del Consiglio del pubblico (-1 rispetto al 2016). Queste ultime sono leggermente inferiori a quanto preventivato e al consuntivo dell'anno precedente.

5. AMMORTAMENTI SU IMMOBILIZZATI MATERIALI

Come nel 2016 sono stati applicati i seguenti tassi di ammortamento: computer e programmi: al 40% e mobili, macchine e arredamento ufficio: al 25%.

6. ATTIVITA PER SOCI E PUBBLICHE

La voce Attività per soci e attività pubbliche comprende i costi relativi all'organizzazione, allestimento e realizzazione degli eventi, descritti nel presente rapporto annuale. Rispetto al preventivo 2017 vi è stato un leggero aumento, dovuto ad un numero più elevato di eventi e di attività di promozione. Rispetto all'anno precedente vi è una sensibile differenza, poiché nel 2016 erano inclusi anche i costi della Giornata Nazionale, non più svolta quest'anno.

7. COSTI GENERALI

SPESE ASSEMBLEA GENERALE

Le spese per l'assemblea generale 2017 non hanno superato quanto previsto nel preventivo ma vi è stato un leggero superamento delle spese rispetto all'anno precedente.

SPESE MEDIATORE

Rispetto al 2016 vi è un leggero aumento di questa voce in quanto il mediatore ha seguito un maggior numero di casi.

RAPPORTO ANNUALE

Il Rapporto annuale comprende i costi del grafico e della tipografia, ed è in linea con i costi preventivati e con una diminuzione degli stessi rispetto all'anno precedente.

SPESE AMMINISTRATIVE

Esse comprendono il canone locativo, pulizia uffici, le spese postali, di cancelleria, di stampati, di trasferta e rappresentanza, tenuta contabilità, ammortamenti, posteggi e telefoni. Risultano minori dell'anno precedente in conseguenza ai risparmi su materiale di cancelleria e soprattutto ai minori costi per la tenuta della contabilità.

8. RISULTATO FINANZIARIO

La voce contempla gli interessi attivi bancari e gli interessi e spese sui titoli, la differenza di cambio, la rivalutazione sui titoli avvenuta nell'anno 2017.

9. VARIAZIONE DEL CAPITALE DEI FONDI  
Vedi pagina 31

1. CONTRIBUTI RICEVUTI DA ORGANIZZAZIONI CORRELATE

La richiesta di copertura alla SSR è stata approntata secondo il Budget preventivo 2017, esaminato e approvato dall'AD SSR il 25.11.2016. Si osserva che, a differenza dell'anno precedente, non è stato ottenuto nessun contributo straordinario per la Giornata Nazionale.

2. CONTRIBUTI RICEVUTI DA ORGANIZZAZIONI TERZE

I contributi ricevuti da organizzazioni terze comprendono le partecipazioni di RSI e di altri terzi alla copertura di costi di alcune attività organizzate dalla CORSI e alcuni proventi dell'attività promozionale del libro "Menu per orchestra"

3. SUSSIDI PUBBLICI

Per l'anno 2017 non è stato richiesto alcun sussidio.

4. COSTO DEL PERSONALE

SPESE PERSONALE (SALARI E ONERI SOCIALI)

La voce comprende tutti i costi legati all'impiego dei collaboratori CORSI (stipendi, oneri sociali, prestazioni di terzi). Durante l'anno 2017 due collaboratori hanno terminato a fine aprile e a fine giugno la loro attività. In conseguenza a ciò vi sono stati costi aggiuntivi per la sostituzione e per la gratifica, compresi gli oneri sociali. L'aumento dei costi è rimasto nei parametri del 2016, con un aumento di percentuale di FTE.

SPESE ORGANI

Nelle spese per gli organi (comprensivi di indennità, spese di trasferta, oneri sociali e spese accessorie) sono compresi: il costo delle sedute del Comitato del consiglio regionale (-1 seduta rispetto al 2016), del Consiglio regionale (-1 seduta rispetto al 2016) e dei gruppi di lavoro del Consiglio regionale (+16 sedute e + 5 gruppi di lavoro rispetto al 2016). A fronte dell'aumento di sedute si registra un leggero aumento di spese rispetto all'anno precedente.

SPESE CONSIGLIO DEL PUBBLICO

Le spese del CP (comprensivi di indennità, spese di trasferta, oneri sociali e spese accessorie) comprendono il costo di 11 sedute (-1 rispetto al 2016) per il CP e il



RENDICONTO FINANZIARIO

| (Importi in CHF)                                                                 | 2017           | 2016           |
|----------------------------------------------------------------------------------|----------------|----------------|
| Risultato del periodo (prima delle attribuzioni al capitale dell'organizzazione) | -4'210         | -1'952         |
| Variazione del capitale dei fondi                                                | -3'900         | -9'400         |
| Ammortamenti e rettifiche di valore sulle poste dell'attivo fisso                | 1'731          | 2'036          |
| Altri (ricavi) / costi non monetari                                              | 1'667          | 786            |
| Variazione attivi quotati in borsa                                               | -10'023        | -3             |
| Variazione crediti per forniture e prestazioni                                   | 0              | 1'189          |
| Variazione altri crediti a breve termine                                         | -22'621        | -2'135         |
| Variazione ratei e risconti attivi                                               | -448           | 8'135          |
| Variazione debiti per forniture e prestazioni                                    | 2'537          | -15'805        |
| Variazione altri debiti a breve termine                                          | -28'337        | 35'178         |
| Variazione ratei e risconti passivi                                              | 11'418         | 13'722         |
| <b>Flusso di tesoreria derivante dall'attività di esercizio</b>                  | <b>-52'186</b> | <b>31'750</b>  |
| Incasso interessi da investimenti finanziari                                     | 130            | 1'305          |
| Pagamento spese su investimenti finanziari                                       | -1'598         | -1'836         |
| Acquisto immobilizzazioni materiali                                              | -542           | -2'500         |
| Vendita investimenti finanziari                                                  | 0              | 100'000        |
| <b>Flusso di tesoreria derivante dall'attività di investimento</b>               | <b>-2'010</b>  | <b>96'969</b>  |
| Variazione netta quote capitale sociale                                          | 5'400          | 3'300          |
| <b>Flusso di tesoreria derivante dall'attività di finanziamento</b>              | <b>5'400</b>   | <b>3'300</b>   |
| <b>Variazione mezzi liquidi</b>                                                  | <b>-48'796</b> | <b>132'020</b> |
| Riconciliazione:                                                                 |                |                |
| Mezzi liquidi al 1° gennaio                                                      | 468'222        | 336'257        |
| Differenze di cambio sui mezzi liquidi                                           | -199           | -55            |
| Mezzi liquidi al 31 dicembre                                                     | 419'227        | 468'222        |
| <b>Variazione mezzi liquidi</b>                                                  | <b>-48'796</b> | <b>132'020</b> |

PROSPETTO DELLA VARIAZIONE DEL CAPITALE

|                                                    | Saldo 1.1.     | Attribuzioni  | Impiego        | Nuovi soci   | Quote rimborsate | Quote annullate con rinuncia a rimborso | Trasferimenti interni | Attribuzione risultato del periodo | Totale variazioni | Saldo 31.12.   |
|----------------------------------------------------|----------------|---------------|----------------|--------------|------------------|-----------------------------------------|-----------------------|------------------------------------|-------------------|----------------|
| <b>ANNO 2017</b> (Importi in CHF)                  |                |               |                |              |                  |                                         |                       |                                    |                   |                |
| <b>CAPITALE DEI FONDI</b>                          |                |               |                |              |                  |                                         |                       |                                    |                   |                |
| Fondi con destinazione vincolata                   |                |               |                |              |                  |                                         |                       |                                    |                   |                |
| Fondo Formazione Personale                         | 18'000         | 6'000         | -14'000        |              |                  |                                         |                       |                                    | -8'000            | 10'000         |
| Progetto Totem                                     | 17'000         | -             | -17'000        |              |                  |                                         |                       |                                    | -17'000           | -              |
| Campagna Servizio Pubblico                         | 13'000         | -             | -13'000        |              |                  |                                         |                       |                                    | -13'000           | -              |
| Campagna e Collaborazione eventi Servizio Pubblico | -              | 35'000        | -              |              |                  |                                         |                       |                                    | 35'000            | 35'000         |
| Progetto Famiglia AOSI                             | 10'000         | 10'000        | -10'000        |              |                  |                                         |                       |                                    | -                 | 10'000         |
| Progetto Pari Opportunità                          | 11'000         | -             | -900           |              |                  |                                         |                       |                                    | -900              | 10'100         |
| <b>TOTALE CAPITALE DEI FONDI</b>                   | <b>69'000</b>  | <b>51'000</b> | <b>-54'900</b> |              |                  |                                         |                       |                                    | <b>-3'900</b>     | <b>65'100</b>  |
|                                                    |                |               |                |              |                  |                                         |                       |                                    |                   |                |
| <b>CAPITALE DELL'ORGANIZZAZIONE</b>                |                |               |                |              |                  |                                         |                       |                                    |                   |                |
| <b>CAPITALE NOMINALE</b>                           |                |               |                |              |                  |                                         |                       |                                    |                   |                |
| Capitale sociale*                                  | 357'900        |               |                | 6'600        | -1'200           |                                         | -76'000               |                                    | -70'600           | 287'300        |
| <b>CAPITALE VINCOLATO</b>                          |                |               |                |              |                  |                                         |                       |                                    |                   |                |
| Contributo al Comitato NoBillagNoSvizzera          |                | 30'000        |                |              |                  |                                         |                       |                                    | 30'000            | 30'000         |
| <b>CAPITALE LIBERO</b>                             |                |               |                |              |                  |                                         |                       |                                    |                   |                |
| Riserva da riscatti                                |                | -30'000       |                |              |                  |                                         | 76'000                |                                    | 46'000            | 46'000         |
| Riserva da utili                                   | 35'318         |               |                |              |                  |                                         |                       | -4'210                             | -4'210            | 31'108         |
| <b>TOTALE CAPITALE DELL'ORGANIZZAZIONE</b>         | <b>393'218</b> |               |                | <b>6'600</b> | <b>-1'200</b>    |                                         |                       | <b>-4'210</b>                      | <b>1'190</b>      | <b>394'408</b> |
|                                                    |                |               |                |              |                  |                                         |                       |                                    |                   |                |
| <b>*NUMERO DI SOCI</b>                             | <b>2'819</b>   |               |                | <b>66</b>    | <b>-12</b>       |                                         |                       |                                    | <b>54</b>         | <b>2'873</b>   |

Per il prospetto della variazione del capitale anno 2016 vogliate consultare il “Rapporto di attività 2016” alla pagina 29



# ALLEGATO

## 1. Informazioni generali

La Società cooperativa per la radiotelevisione svizzera di lingua italiana (CORSI) è una società cooperativa costituita in data 17.05.1939 (nr. d'ordine CHE-102.126.902) con sede in via Canevascini 7 - 6900 Lugano ed è una delle quattro società regionali che compongono la SSR (art. 3 statuti SRG SSR). Il capitale sociale è composto da certificati ed ogni quota ha un valore nominale di franchi svizzeri 100.00.

La CORSI, quale entità regionale della SRG SSR, per il tramite della RSI, ha come scopo la produzione, l’elaborazione e la diffusione di programmi radiofonici e televisivi in lingua italiana in Svizzera, contribuendo all'informazione, allo sviluppo culturale e alla libera formazione dell’opinione. CORSI ha un mandato di servizio pubblico e non si prefigge fini di lucro; la sua gestione deve essere economica e trasparente.

## 2. Principi di tenuta della contabilità e della presentazione del conto annuale

Le società cooperative con almeno 2000 membri sono tenute ad allestire la chiusura dei conti in base a una norma contabile riconosciuta (ex art. 962 cpv. 1 del Codice delle obbligazioni). Il Comitato del Consiglio regionale ha deciso come per l’esercizio precedente di allestire il presente conto annuale in conformità alle “Raccomandazioni concernenti la presentazione dei conti” SWISS GAAP FER II. Queste norme hanno quale principio superiore, la presentazione di un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale. Considerato che la CORSI rientra tra le organizzazioni non-profit di pubblica utilità, nell’allestimento del conto annuale è stata applicata la raccomandazione speciale SWISS GAAP FER 21.

## 3. Basi di valutazione

In linea generale la valutazione delle poste di bilancio si basa sui valori storici (costo di acquisto o produzione) e poggia sul principio della valutazione individuale degli attivi e passivi. Il presente conto annuale corrisponde al diritto svizzero, allo statuto e ai principi di valutazione previsti dalle Swiss GAAP FER.

I principali criteri di valutazione e scostamenti dalle basi di valutazione sono illustrati di seguito.

Il conto annuale è stato allestito in franchi svizzeri che rappresenta la valuta funzionale della CORSI; l’esercizio contabile inizia il 01 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

## 4. Principi di valutazione delle singole posizioni di bilancio

### Crediti

I crediti per forniture e prestazioni e gli altri crediti sono iscritti al loro valore nominale. Tutti i crediti sono esigibili.

### Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono determinati facendo riferimento alla componente temporale. In tale voce sono iscritti i costi sostenuti nel periodo ma di competenza dell’esercizio successivo.

### Immobilizzazioni finanziarie

Questa voce comprende strumenti finanziari (titoli) quotati in borsa, valutati sulla base dei corsi alla data del bilancio trasmessi dalla banca depositaria.

### Immobilizzazioni materiali

Gli immobilizzi materiali sono iscritti al loro prezzo di acquisto dedotti gli ammortamenti necessari. Gli immobilizzi materiali vengono ammortizzati in modo diretto e calcolati sul loro valore residuo.

Sono stati applicati i seguenti tassi di ammortamento:

|                                         |                                 |
|-----------------------------------------|---------------------------------|
| - Computer e programmi                  | 40% (vita utile stimata 5 anni) |
| - Mobili macchine e arredamento ufficio | 25% (vita utile stimata 8 anni) |

### Debiti

I debiti vengono iscritti nel bilancio al loro valore nominale

### Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono determinati facendo riferimento alla componente temporale. In tale voce sono iscritti i costi di competenza dell’esercizio corrente che troveranno riscontro con la fatturazione passiva nell’anno successivo, oppure ricavi di competenza del nuovo esercizio.

### Capitale dei fondi e capitale dell’organizzazione

Nel capitale dei fondi sono esposti gli accantonamenti per scopi specifici.

Il capitale della CORSI è composto dal capitale sociale e dai risultati riportati dai precedenti esercizi. La valutazione avviene al valore nominale. Il capitale sociale rappresenta il numero delle quote sottoscritte dai soci alle quali si aggiungono quelle non riscattate nel tempo dai soci.

La composizione e la variazione dei fondi specifici e del capitale dell’organizzazione è illustrata dettagliatamente nel prospetto della variazione del capitale.

|                                                                                   |                 |                 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-----------------|-----------------|
| (Importi in CHF)                                                                  | <b>31.12.17</b> | <b>31.12.16</b> |
| <b>5. Spiegazioni concernenti singole posizioni di bilancio e conto economico</b> |                 |                 |
| <b>Mezzi Liquidi</b>                                                              |                 |                 |
| Cassa                                                                             | 514             | 222             |
| Banca                                                                             | 418'713         | 468'000         |
| <b>Totale</b>                                                                     | <b>419'227</b>  | <b>468'222</b>  |

### Altri crediti a breve termine

|                           |               |              |
|---------------------------|---------------|--------------|
| Altri crediti verso terzi | 9'824         | 2'403        |
| Anticipi                  | 15'000        | 0            |
| <b>Totale</b>             | <b>24'824</b> | <b>2'403</b> |

Gli altri crediti a breve termine includono gli anticipi versati al Comitato NoBillag NoSvizzera.

### Debiti per forniture e prestazioni

|                                                          |                |                |
|----------------------------------------------------------|----------------|----------------|
| Debiti per forniture e prestazioni verso parti correlate | 134'116        | 131'579        |
| Debiti per forniture e prestazioni verso terzi           | 0              | 0              |
| <b>Totale</b>                                            | <b>134'116</b> | <b>131'579</b> |

I debiti per forniture e prestazioni di servizi verso parti correlate comprendono le indennità del secondo semestre dell'anno corrente da corrispondere nell'anno successivo a tutti i consiglieri della CORSI.

### Altri debiti a breve termine

|                                          |               |               |
|------------------------------------------|---------------|---------------|
| Altri debiti a breve termine verso terzi | 61'583        | 89'920        |
| <b>Totale</b>                            | <b>61'583</b> | <b>89'920</b> |

Gli altri debiti a breve termine comprendono l'IVA relativa al secondo semestre dell'anno corrente calcolata in base all'aliquota a saldo, i debiti verso assicurazioni sociali e verso altri terzi.

### Ratei e risconti passivi

|                                  |               |               |
|----------------------------------|---------------|---------------|
| Delimitazione debiti verso terzi | 56'260        | 44'842        |
| <b>Totale</b>                    | <b>56'260</b> | <b>44'842</b> |

I ratei e risconti passivi riguardano essenzialmente prestazioni di servizi già ricevuti nell'esercizio di competenza per i quali non è ancora pervenuta la relativa fattura o nota di debito.

### Capitale nominale, Capitale vincolato e Capitale libero

|                                             |                |                |
|---------------------------------------------|----------------|----------------|
| Capitale nominale                           | 287'300        | 357'900        |
| Capitale vincolato                          | 30'000         | 0              |
| Capitale libero                             |                |                |
| Riserva da riscatti                         | 76'000         | 0              |
| ./ Prelievo a favore del capitale vincolato | -30'000        | 0              |
| Riserva da utili                            | 31'108         | 35'318         |
| <b>Totale</b>                               | <b>394'408</b> | <b>393'218</b> |

Il capitale nominale della CORSI è composto dalle quote (CHF 100 cadauna) integralmente liberate dai 2873 soci attivi.

Nel corso degli anni soci, non più attivi o usciti dalla cooperativa, hanno rinunciato a chiedere il rimborso della propria quota, lasciando a disposizione della CORSI la somma equivalente. Con la rinuncia al rimborso i soci perdono, ai sensi degli statuti, ogni diritto sul patrimonio sociale. Al 31.12.2017 le quote non più esigibili si assommano a CHF 76'000 e rappresentano di fatto capitale sociale libero, sul cui utilizzo l'assemblea dei soci può validamente deliberare. Come illustrato nel prospetto della variazione del capitale la somma di CHF 76'000 è stata riclassificata alla nuova voce di bilancio riserva da riscatti.

L'assemblea sociale della CORSI, quale organo supremo della società cooperativa, ha adottato all'unanimità il 10 giugno 2017 una risoluzione che invitava esplicitamente gli organi della CORSI, in particolare l'organo esecutivo - Comitato del Consiglio regionale (CCR) - della CORSI a impegnarsi a fondo nella campagna contro l'iniziativa No Billag. L'assemblea autorizzava inoltre il Comitato ad avviare presso i soci azioni di raccolta di mezzi finanziari per sostenere le attività volte a contrastare detta iniziativa. Dando seguito alla risoluzione e all'autorizzazione rilasciata dall'assemblea generale, con delibera del 26 ottobre 2017 il CCR ha deciso di utilizzare la riserva da riscatti nella misura di CHF 30'000 per sostenere il Comitato NO Billag NO Svizzera.

La somma di CHF 30'000 (versata in due rate di CHF 15'000, la prima nel corso dell'esercizio 2017 allibrata alla voce di bilancio anticipi) è stata prelevata dalla riserva da riscatti ed iscritta nel bilancio chiuso al 31.12.2017 quale capitale vincolato, il cui impiego, secondo lo scopo menzionato è chiamata a deliberare l'assemblea dei soci.

### Immobilizzazioni finanziarie

|               |                |                |
|---------------|----------------|----------------|
| Titoli        | 260'242        | 250'219        |
| <b>Totale</b> | <b>260'242</b> | <b>250'219</b> |

### Contributi ricevuti da organizzazioni correlate

|                                                                                            |                  |                  |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|------------------|
| Da organizzazioni correlate copertura SRG SSR (liberi)                                     | 1'280'000        | 1'280'000        |
| Da organizzazioni correlate copertura SRG SSR (vincolati) per la Giornata Nazionale (2016) | 0                | 101'137          |
| <b>Totale</b>                                                                              | <b>1'280'000</b> | <b>1'381'137</b> |

|                                  |                 |                 |
|----------------------------------|-----------------|-----------------|
| (Importi in CHF)                 | <b>31.12.17</b> | <b>31.12.16</b> |
| <b>Risultato finanziario</b>     |                 |                 |
| Interessi attivi bancari         | 130             | 16              |
| Interessi su titoli              | 0               | 1'305           |
| Rivalutazione e utili su titoli  | 10'023          | 3               |
| Perdita di cambio                | -199            | -55             |
| Spese bancarie                   | -436            | -466            |
| Spese titoli                     | -1'163          | -1'370          |
| Svalutazione e perdita su titoli | 0               | 0               |
| <b>Totale</b>                    | <b>8'355</b>    | <b>-567</b>     |

|                                                      |             |             |
|------------------------------------------------------|-------------|-------------|
| <b>6. Numero di collaboratori</b>                    | <b>2017</b> | <b>2016</b> |
| <b>Media annua dei posti di lavoro a tempo pieno</b> |             |             |
| Fino a dieci posti di lavoro a tempo pieno           | X           | X           |
| Al massimo 50 posti di lavoro a tempo pieno          |             |             |
| Al massimo 250 posti di lavoro a tempo pieno         |             |             |
| Oltre 250 posti di lavoro a tempo pieno              |             |             |

|                                                          |   |   |
|----------------------------------------------------------|---|---|
| <b>7. Debiti nei confronti di istituti di previdenza</b> |   |   |
| Debiti nei confronti di istituti di previdenza           | 0 | 0 |

|                                                                                                                                                                                                    |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>8. Eventi importanti successivi alla data di chiusura del bilancio 13.03.2018</b>                                                                                                               |
| Dopo la data di chiusura del bilancio non si sono verificati eventi rilevanti.<br>Il Comitato del Consiglio regionale ha approvato il conto annuale 2017 in occasione della seduta del 13.03.2018. |

|                                                |                |                  |
|------------------------------------------------|----------------|------------------|
| <b>9. Altre informazioni</b>                   | <b>2017</b>    | <b>2016</b>      |
| <b>Costi per progetti o servizi (attività)</b> | <b>315'583</b> | <b>425'581</b>   |
| <b>Costi amministrativi</b>                    |                |                  |
| Organi                                         | 281'297        | 275'046          |
| Consiglio del pubblico e mediatore             | 107'853        | 120'928          |
| Segretariato ed amministrazione                | 608'687        | 611'793          |
| <b>Totale</b>                                  | <b>997'837</b> | <b>1'007'767</b> |

L'allocazione dei costi alle varie funzioni è stata effettuata come segue: i costi del personale sono stati attribuiti al 100% alla funzione principale dei collaboratori, mentre tutti gli altri costi sono stati attribuiti in maniera diretta.

|                                                                                               |              |              |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|--------------|
| <b>Onorari corrisposti all'ufficio di revisione</b>                                           | <b>6'000</b> | <b>6'000</b> |
| L'ufficio di revisione non ha fornito altre prestazioni oltre la revisione del conto annuale. |              |              |

L'organizzazione in ossequio allo SWISS GAAP FER 21 rinuncia alla pubblicazione della remunerazione della Direzione, essendo questa affidata ad un'unica persona.

Non ci sono altre indicazioni / informazioni da pubblicare nell'allegato.

# RAPPORTO DELL'UFFICIO DI REVISIONE

.....  
Relazione dell'Ufficio di revisione  
all'Assemblea generale dei soci della  
Società cooperativa per la Radiotelevisione svizzera  
di lingua italiana (CORSI), Lugano

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo svolto la revisione dell'annesso conto annuale della Società cooperativa per la radiotelevisione svizzera di lingua italiana (CORSI), costituito da bilancio, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto della variazione del capitale e allegato, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Conformemente alle Raccomandazioni concernenti la presentazione dei conti (Swiss Gaap FER 21) il rapporto di attività non è oggetto di verifica da parte dell'Ufficio di revisione.

**RESPONSABILITÀ DEL COMITATO DEL CONSIGLIO REGIONALE**  
Il Comitato del Consiglio regionale è responsabile dell'allestimento del conto annuale in conformità alle Swiss GAAP FER, alle disposizioni legali e allo statuto. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto annuale che sia esente da anomalie significative imputabili a frodi o errori. Il Comitato del Consiglio regionale è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme contabili, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.

**RESPONSABILITÀ DELL'UFFICIO DI REVISIONE**  
La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale sulla base della nostra revisione. Abbiamo svolto la nostra revisione conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione. Tali standard richiedono di pianificare e svolgere la revisione in maniera tale da ottenere una ragionevole sicurezza che il conto annuale non contenga anomalie significative.

Una revisione comprende lo svolgimento di procedure di revisione volte a ottenere elementi probativi per i valori e le informazioni contenuti nel conto annuale. La scelta delle procedure di revisione compete al giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi che il conto annuale contenga anomalie significative imputabili a frodi o errori.  
Nella valutazione di questi rischi il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale, allo scopo di definire le procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme contabili adottate, della plausibilità delle stime contabili ef-

fettuate, nonché un apprezzamento della presentazione del conto annuale nel suo complesso. Riteniamo che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente e appropriata su cui fondare il nostro giudizio.  
**GIUDIZIO DI REVISIONE**  
A nostro giudizio, il conto annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale in conformità alle Swiss GAAP FER ed è conforme alla legge svizzera e allo statuto.

**RELAZIONE IN BASE AD ALTRE DISPOSIZIONI LEGALI**  
Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale secondo la Legge sui revisori (LSR) e all'indipendenza (art. 728 CO e art. 11 LSR), come pure che non sussiste alcuna fattispecie incompatibile con la nostra indipendenza.  
Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890, confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale, concepito secondo le direttive del Comitato del Consiglio regionale.  
Confermiamo inoltre che la proposta d'impiego delle riserve di bilancio è conforme alla legge svizzera e allo statuto e raccomandiamo di approvare il presente conto annuale.

  
Giuseppe Ferrari  
Perito revisore abilitato  
(revisore responsabile)

  
Udo Schiller  
Perito revisore abilitato



# PROPOSTA DI APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DELLA CORSI

Il Consiglio regionale ha esaminato i progetti dei consuntivi 2017 della CORSI nella sua seduta del 12 aprile 2018 e vi trasmette la relativa documentazione proponendovi di voler risolvere, in conformità all'art. 12, cpv 2, lettere "d" e "e" degli statuti:

- sono approvati il bilancio e il conto d'esercizio 2017 della CORSI;
- è dato scarico al Consiglio regionale.

*Luigi Pedrazzini*  
Il presidente

*Anna Biscossa*  
La vicepresidente

# RAPPORTO DEL CONSIGLIO DEL PUBBLICO

Nel 2017 il Consiglio del pubblico della CORSI (CP) si è riunito undici volte svolgendo una quindicina di monitoraggi sui programmi RSI. I rapporti di monitoraggio sono stati puntualmente discussi con la RSI cercando di coinvolgere nella discussione non solo la direzione e i quadri, ma anche chi è operativamente più al fronte. Nella riflessione sull'ottimizzazione delle modalità di lavoro e del confronto con la RSI sull'offerta editoriale, il CP auspica un maggiore coinvolgimento delle redazioni nella discussione sui programmi e un consolidamento del processo di verifica sull'uso che l'azienda fa delle osservazioni formulate dal CP. In questo senso per i monitoraggi che il CP svolge parallelamente alla RSI è stata introdotta una modalità di scambio, per cui il CP non solo condivide con l'azienda le proprie impressioni e riflessioni, ma viene informato dall'azienda su quanto e come le proprie osservazioni vengono riprese nell'ottica di un miglioramento o una ridefinizione dell'offerta.

Questo auspicio di maggiore e tempestiva interazione con l'azienda sull'offerta editoriale non va confusa con una forma di pedissequa complicità, è invece espressione e volontà di una terzietà di giudizio, di controllo e di verifica, che il Consiglio del pubblico intende mantenere e rafforzare ai fini dell'efficacia del proprio lavoro e della credibilità del proprio ruolo.

Sono pure in corso riflessioni su un maggiore e più diretto coinvolgimento di pubblici di riferimento, associazioni e segmenti della società nell'attività di raccolta di segnalazioni e di analisi dei programmi svolta dal CP. Come osservatorio esterno dei programmi ed emanazione della società civile, il CP pubblica regolarmente i propri rapporti e informa l'opinione pubblica a mezzo di comunicati stampa. Dal territorio e dal pubblico il CP raccoglie anche stimoli e segnalazioni che incanala e approfondisce nella propria attività di monitoraggio.





All'attività di monitoraggio si affiancano momenti di formazione, visite dell'azienda e incontri con le redazioni RSI per uno scambio d'opinioni sui programmi e una maggiore conoscenza delle rispettive modalità di lavoro.

### **TORNA LA SATIRA IN TV MA NON DECOLLA**

Dopo lunga assenza la satira torna alla RSI con “Malatempora”. Un primo tentativo, purtroppo poco riuscito, di far ridere il pubblico sugli eventi di casa nostra. Fare satira è difficilissimo, soprattutto in televisione, e la voglia di tornare a cimentarsi con questo genere è certamente encomiabile. Ma “Malatempora” mancava di mordente e di audacia a trattare argomenti anche scomodi ma sviluppati con piglio elegantemente graffiante. I testi erano in parte di buona fattura e qualche bella battuta c'è pure stata, ma la trasmissione è rimasta sotto tono e poco divertente. Non è mancata la buona volontà dei conduttori, ma la loro poca esperienza e formazione in questo settore e una fragile costruzione del programma, non lo ha fatto decollare. Ben venga la sperimentazione, ma questo poco felice tentativo potrebbe anche essere un'occasione per una riflessione sulla gestione del potenziale in azienda e sulla programmazione del ricambio generazionale. Il CP incoraggia la RSI a continuare a sperimentare per (ri)costruire una cultura della satira alla radiotelevisione.

### **SPORT: RICAMBIO GENERAZIONALE E FORMAT INNOVATIVI**

La RSI ha una lunga tradizione di valide professionalità in ambito sportivo e fa piacere osservare che stia riuscendo anche il ricambio generazionale con giovani di talento. Interessante l'uso delle nuove tecnologie per completare l'offerta, come la nuova produzione web only “Face Off”, che propone interviste a personaggi del mondo sportivo, che si raccontano non solo come figure sportive, ma soprattutto come persone; una buona occasione per avvicinare alla cultura sportiva un pubblico più vasto.

### **LO SPORT NON È SOLO SPORT**

Il CP ha più volte sottolineato il ruolo non solo informativo, ma anche formativo che una radiotelevisione di servizio pubblico deve avere in tutti gli ambiti e quindi anche nello sport. In questo senso auspica una visione allargata dello sport, che non si limiti ai risultati delle competizioni e ai commenti tecnici, ma che attraverso delle finestre su aspetti culturali, sociali, economici, etici, formativi, legati alla salute ecc. possa educare alla cultura sportiva e incuriosire anche i non addetti ai lavori. Si apprezzano in questo senso gli sforzi effettuati e ben visibili nella trasmissione domenicale “Sport non Stop”. L'impressione diffusa che si ha di questo ambiente è che lo sport crei sempre più delle élite che portano lo spettacolo sportivo su budget finanziari molto importanti escludendo la possibilità per numerose organizzazioni di partecipare. Il CP ritiene che all'interno della sua missione di servizio pubblico la RSI debba dare spazio e visibilità anche allo sport amatoriale e regionale, a chi lo pratica e lo promuove.

### **E LE DONNE?**

Peccato dover osservare che la presenza femminile è ridotta in termini numerici, seppur con ruoli anche di responsabilità. Si incoraggia la RSI a fare maggiori sforzi per individuare più donne interessate e capaci offrendo loro la possibilità di crescere professionalmente anche in questo settore e ottenere responsabilità forti.

### **DIGITALIZZAZIONE: NON SOLO TENERE IL PASSO, MA ANTICIPARE I TEMPI**

Le app RSI sono un valido prodotto, che garantiscono un'interessante interattività e possibilità di approfondimento. Anche l'app per l'integrazione “together-living in Switzerland” risulta funzionale e ben concepita. Attraverso il suo approccio ludico avvicina a temi impegnativi e spesso non di facile comprensione.



Pur consapevole delle limitazioni imposte dalla Concessione, il Consiglio del pubblico ritiene opportuno giocare maggiormente d'anticipo e ideare programmi già pensati per essere riversabili nell'online o nei sistemi applicativi. Il CP suggerisce di ampliare l'offerta digitale nell'area giovani e bambini ipotizzando app educative, capaci di divulgare in maniera creativa e divertente materie come la matematica, l'economia, la scienza e la cultura. Già ora esistono nel palinsesto RSI ottimi programmi multimediali con grande potenziale di sviluppo come “Il giardino di Albert”, che potrebbe essere interessante completare con un'app e una declinazione di divulgazione scientifica per l'infanzia. Nel caso di “Il giardino di Albert” si andrebbe anche ad intercettare un pubblico di bambini e adolescenti con un format molto aderente alla missione di servizio pubblico arricchendo un'offerta che al momento è troppo orientata all'intrattenimento e troppo poco all'educazione e alla formazione dei giovani.

In questo contesto il Consiglio del pubblico ribadisce una considerazione già formulata a più riprese analizzando l'offerta digitale RSI (sito, pagine web dei singoli programmi, app, ecc.): si ha l'impressione che vi sia ancora uno scollamento fra l'intenzione aziendale più volte dichiarata di voler puntare sul digitale e le risorse effettivamente messe in campo per questo genere di offerta. Il CP è consapevole che si tratta di nuove modalità di offerta e fruizione in costante evoluzione, ma proprio per il loro interessante potenziale innovativo invita a fare maggiormente chiarezza sulla strategia, la linea editoriale, le priorità e le risorse per l'offerta digitale.

Con il doppio intento da una parte di partecipare all'osservazione nazionale a fianco degli altri CP della SSR, dall'altra di approfondire l'approccio del servizio pubblico mediale verso i giovani, la multimedialità e le nuove piattaforme di comunicazione, il Consiglio del pubblico della CORSI ha monitorato “Nouvo”- brevi video di circa un minuto - che propone un modo di fare informazione fresco e diretto anche con risvolti didattici,

capace di fornire al pubblico giovane stimoli e piste di approfondimento. Il tutto senza dimenticare le regole d'imparzialità, pluralità d'opinioni, verifica e correttezza di un buon giornalismo.



Ottima l'idea del video fruibile sia con l'audio sia senza audio affidandosi al testo in sovrapposizione. In questo senso “Nouvo” è un format originale e al passo con i tempi, che può

ambire a raggiungere anche un pubblico mobile che non fruisce dei vettori più tradizionali. Operazione riuscita; la vera sfida resta l'equilibrio fra brevità e pregnanza per evitare una eccessiva semplificazione. Considerato il potenziale del format e il numero di visualizzazioni e di follower effettivi, si ritiene che vi sia ancora un buon margine di manovra per una promozione più efficace di “Nouvo”, forse pure grazie a maggiori sinergie con l'informazione radiotelevisiva e web. Anche in questo caso, come per l'offerta digitale in generale, il CP invita l'azienda a crederci di più, definendo meglio strategia e gestione delle risorse.

### **INTRATTENIMENTO PER GIOVANI CON FORTI ELEMENTI DISTINTIVI DI SERVIZIO PUBBLICO**

Il CP apprezza che la RSI continui a ricercare e produrre format destinati alle nuove generazioni (per es. “#celapossosfare”). Il CP suggerisce però di valutare anche piste diverse, che al divertimento affianchino elementi di valore formativo e di impegno civico, come pure un maggiore equilibrio fra divertimento e formazione. L'invito è di continuare a sperimentare individuando format che intercettino i gusti dei giovani senza abbassare l'asticella dei contenuti.





### **BENTORNATI LIBRI IN TV CON UN OTTIMO PROGRAMMA DI MEDIAZIONE CULTURALE ...**

Fa piacere ritrovare i libri all'interno di una trasmissione – “Turné Soirée” – originale e fresca, in grado di attirare anche l'attenzione di un pubblico di non appassionati. Un bel modo di interpretare il mandato di servizio pubblico relativo alla mediazione culturale. Si percepiscono creatività e voglia di sperimentazione e il risultato è di grande qualità. Anche dal punto di vista formale, la trasmissione è piaciuta parecchio. Molto valido il lavoro di montaggio con inquadrature accattivanti. Regia e produzione ottimi. La scelta dei libri presentati non appare mai scontata, si nota l'attenzione puntuale nei confronti della produzione editoriale e letteraria della Svizzera italiana. Si percepisce il tentativo di smarcarsi rispetto al mainstream editoriale-commerciale, anche se qualche novità o classico in più ci potrebbe stare. Le recensioni, troppo telegrafiche, potrebbero diventare veri e propri consigli di lettura ampliandole con la lettura di un passaggio o una presentazione più stuzzicante e partecipata. Potrebbe anche essere interessante aprire, di tanto in tanto, una finestra su pubblicazioni di autori di altre letterature svizzere.

### **...MA SE PARLIAMO DI LIBRI, PARLIAMO DI LIBRI**

Un suggerimento: la drammaturgia, che insiste molto sulla teatralità e l'animazione, potrebbe rimanere più contenuta lasciando emergere meglio i libri e le recensioni. A volte la sensazione è che per parlare di libri – argomento che si teme essere poco attrattivo o solo per pochi – li si camuffi all'interno di un corollario di contenuti simpatici e bizzarri costruiti ad hoc come se i libri da soli non avessero sufficiente legittimità propria per un programma di prima serata destinato al grande pubblico.

### **INFORMAZIONE IN TARDA SERATA: UN CONCETTO DA RIVEDERE**

Il CP aveva sollecitato la riapertura di una finestra informativa in tarda serata, insistendo sull'inserimento di nuove modalità di racconto, che potessero proporre un reale valore aggiunto rispetto all'offerta della giornata. Uno spazio, che potesse anche fungere da presidio giornalistico in caso di eventi di grande rilevanza. Il CP ritiene che il concetto del programma “InfoNotte” sia da rivedere nell'ottica di un'informazione meno dettata dalla cronaca di giornata e più orientata alla contestualizzazione. Un'informazione che sappia fornire oltre alla notizia, anche una chiave di lettura o una rilettura accompagnata anche da elementi di opinione e con un approccio più selettivo nella scelta delle notizie da approfondire – questo il suggerimento del CP. “InfoNotte” è uno spazio privilegiato di servizio pubblico, in questo senso il CP auspica che siano mobilitate le risorse necessarie per un'informazione di più ampio respiro.

### **TUTORIAL: UN PROGRAMMA CHE TI FA RESTARE ALL'ASCOLTO**

Un nuovo programma radiofonico che si prefigge di risolvere, o perlomeno di provare a risolvere, un problema al giorno affrontandolo da diversi punti di vista, intervistando esperti e facendo uso di audio clip e contributi d'archivio. Una trasmissione agile, piacevole, interessante che propone un ampio ventaglio di temi. I conduttori, sempre preparati e in buona sintonia fra loro, riescono ad amalgamare molto bene il contatto con gli ospiti, l'interazione con il pubblico e l'approfondimento tematico garantendo una coerenza generale. “Tutorial” ha la capacità di intercettare un pubblico eterogeneo riuscendo ad incuriosire anche quando sulla carta il tema sembrerebbe non interessare. Utili anche gli inserti del venerdì dedicati al fine settimana: la rubrica “Librintasca” (consigli letterari con la presentazione di un libro, l'intervista all'autore e la classifica dei libri più venduti nella Svizzera italiana), i consigli di viaggio di “si viaggiare” e i suggerimenti cinematografici di “ciaknews”.



### **VOCI DIPINTE: UN ESEMPIO DELLA GRANDE QUALITÀ DEL “PARLATO” DI RETE DUE**

Voci Dipinte è un prodotto di grande qualità: una cinquantina di minuti interamente dedicati al dibattito sul mondo dell'arte. Ben ideata, ben strutturata, ben realizzata, l'emissione propone temi interessanti e originali, fornisce elementi di riflessione non banali ed è di piacevole ascolto. La conduzione è eccellente, competente e garbata. Voci dipinte fa un buon lavoro di mediazione culturale e in questo senso rappresenta un esempio paradigmatico della grande qualità che si può trovare nel palinsesto del “parlato” di Rete Due. Accompagnare l'aspetto informativo e di stimolo con un aspetto formativo di educazione al gusto e alla fruizione dell'arte, cercando di interessare anche un pubblico che ha poca dimestichezza con il mondo dell'arte ma è curioso è l'invito che il CP rivolge alla redazione. L'inserimento di tanto in tanto di qualche tema che faccia da “apri-porta” e sia in grado di avvicinare all'arte visiva anche chi poco la conosce e non la frequenta abitualmente potrebbe aiutare a ridurre il rischio che un ottimo programma culturale venga fruito unicamente da un pubblico già interessato e cognito d'arte.

### **STORIE: RACCONTI DI VITA E DOCUMENTARISTICA D'AUTORE DI QUALITÀ**

Impressione positiva per “Storie”, che ben adempie al mandato di servizio pubblico contribuendo al dibattito e alla crescita culturali e dedicando spazio a una documentaristica d'autore di qualità. “Storie” è un programma incentrato sul racconto di percorsi di vita, sulle testimonianze, come suggerisce anche la bella scenografia iniziale con l'apertura del libro. Pertanto la conduzione è votata all'ascolto e lascia che gli ospiti si raccontino piuttosto liberamente, offrendo testimonianze anche di grande valenza emotiva. L'impressione del CP è che, in alcune occasioni, le briglie lunghe previste per la conduzione e

il tempo limitato a disposizione non permettano di sfruttare appieno le potenzialità degli ospiti. Un modello di conduzione più incisivo e strutturato potrebbe, in taluni casi, aiutare a far emergere o approfondire un maggior numero di aspetti interessanti dell'ospite e del tema.

### **E PER L'ESTATE SOLO FICTION, ACQUISTI E REPLICHE? NO, PRODUZIONI PROPRIE E VOGLIA DI SPERIMENTARE**

Il CP rileva anzitutto come ci sia stato uno sforzo da parte della RSI di inserire produzioni proprie in fasce orarie importanti evitando di infarcire il palinsesto estivo solo di fiction acquistate o di repliche. L'aver proposto produzioni proprie o coproduzioni e programmi nuovi o rivisitati indica anche voglia di sperimentare e creare. Si tratta di un impegno di servizio pubblico che il CP apprezza.

### **INGRESSO LIBERO**

Un programma che sulla carta prometteva di essere una chiacchierata con la società civile su temi importanti della nostra società. Una bella idea, che poteva fare da complemento e controcanto allo spazio di approfondimento “60 Minuti”, che generalmente ospita specialisti del settore, politici o persone con mandati e incarichi. Di fatto però gli ospiti di “Ingresso libero” sono troppo spesso specialisti del settore e quindi viene un po' meno la funzione di chiacchierata con la società civile. Ciononostante il pubblico è entrato in contatto con nuovi volti della società civile. Il CP ha più volte ribadito la necessità di aggiornare ed estendere le liste di contatto ospiti delle redazioni RSI per evitare di invitare i “soliti” ospiti nei programmi RSI e per incoraggiare la pluralità d'opinione. La conduzione è stata affidata ad un giornalista esperto e competente, ma il palinsesto estivo potrebbe anche essere una palestra per giovani conduttori.





### **SOTTOSOPRA**

Trasmissione ben fatta, molto curata nei temi, nel ritmo, nel montaggio delle immagini e nella realizzazione in generale. Si percepisce l'elevata motivazione e competenza dei produttori. Immagini mozzafiato montate con grande perizia. Nonostante il programma si occupi spesso di sport estremo con immagini che suscitano emozioni forti, il CP ritiene che non istighi allo sprezzo del pericolo. In questo senso un ottimo programma, che rientra nel mandato di servizio pubblico.

### **ALTA FEDELTA' - UNA VITA DA CANI**

Una buona parentesi estiva, ben confezionata e ben condotta. Particolarmente apprezzati i documentari inseriti nel programma.

### **CASH**

Vista la formula estiva del programma con dieci conduttori inesperti, scelti fra il pubblico, che si alternano nella conduzione ci si chiede se possa servire alla RSI per individuare nuovi volti e talenti. Si ha l'impressione che l'impiego di conduttori inesperti crei, nonostante l'eccellente lavoro di montaggio, qualche problema di ritmo e di fluidità che si ripercuote sulla godibilità del programma e sulla modalità ed efficacia del genere quiz con vincite in denaro e limite di tempo per le risposte dei concorrenti.

### **GRILLI & GRILL**

Il CP ritiene che in una fascia oraria tanto privilegiata per ascolti la RSI debba offrire, anche nella leggerezza dell'estate, un programma di qualità. Un piglio leggero e il tema della gastronomia estiva ci possono stare, ma la pochezza di contenuto e lo humor scontato rendono il programma poco accattivante e piuttosto scadente. Come già osservato per "Malatempora", il CP invita la RSI a curare maggiormente l'aspetto della comicità, della satira e dell'ironia incoraggiando a compiere qualche sforzo in più nella scrittura e nell'architettura del format. A volte

bravi conduttori e animatori radiofonici vengono scelti per programmi non proprio di livello correndo il rischio di essere "bruciati". Inoltre il CP si esprime molto criticamente sulla forte presenza degli sponsor nell'ambito del programma. Sostanzialmente il CP ritiene che il programma non sia proponibile in questa forma da una radiotelevisione di servizio pubblico, per di più in una fascia oraria centrale e con un impiego di risorse tanto importante.

Nel 2017 il Consiglio del pubblico della CORSI era così composto: Raffaella Adobati Bondolfi (presidente), Nicola Pini (vicepresidente), Flavio Beretta, Francesca Bordoni, don Massimo Braguglia, Giulia Fazioli (fino ad agosto), Natalia Ferrara, Martina Malacrida Nembrini, Marina Meli, Yvonne Pesenti Salazar, Paola Müller-Storni, Saverio Snider, Roberto Stoppa, Giorgio Tresoldi, Pepita Vera Conforti, Giacomo Viviani e Marco Züblin.

I rapporti completi dei monitoraggi e i comunicati stampa del Consiglio del pubblico possono essere consultati sul sito della CORSI [www.corsi-rsi.ch](http://www.corsi-rsi.ch). Tramite il sito, in particolare la finestra "Pubblicorsi" è possibile contattare il Consiglio del pubblico e inviare osservazioni e suggerimenti sui programmi RSI oppure partecipare ai sondaggi dedicati all'offerta editoriale RSI.

# **RAPPORTO DELL'ORGANO DI MEDIAZIONE**

## **VOTAZIONE FEDERALE DEL 4 MARZO 2018**

Il 4 marzo 2018, popolo e cantoni sono stati chiamati a esprimersi in merito all'iniziativa popolare "No Billag", che proponeva la modifica dell'art. 93 cpv. 2-6 della Costituzione federale. Per quanto qui più rilevante, la modifica avrebbe comportato l'abrogazione (a seguito della sostituzione con un altro paragrafo) del capoverso 5, che pone la base legale per la procedura di ricorso ai sensi della LRTV, compresa la procedura davanti all'organo di

mediazione ("I ricorsi in materia di programmi possono essere deferiti a un'autorità indipendente di ricorso"). A seguito del rifiuto dell'iniziativa da parte del popolo e dei cantoni, la procedura di ricorso in materia di programmi è quindi rimasta ancorata nella Costituzione federale.

La proposta di modifica costituzionale è stata oggetto di un acceso dibattito pubblico sin dagli ultimi mesi del 2017, caratterizzato da innumerevoli interventi sui giornali, anche accorati, a favore di entrambe le posizioni e da diversi incontri e conferenze organizzati nella Svizzera italiana. La campagna sulla votazione non ha avuto conseguenze sull'attività dell'organo di mediazione. Non è stato infatti presentato alcun reclamo contro trasmissioni della RSI dedicate al tema in votazione.





## RECLAMI ENTRATI NEL 2017

Nel 2017 sono entrati 13 reclami (dal n. 417/2017/TV al n. 429/2017/TV), di cui tre relativi a Il Quotidiano (RSI La 1) e tutti gli altri relativi a singole trasmissioni (per la televisione: Bande e Cuori, Storie, Tempi Moderni, Patti chiari, Falò, meteo, un telefilm; per la radio: Radiogiornale, Mille voci e Modem).

Il numero dei reclami entrati durante l'anno è rimasto stabile rispetto agli anni precedenti (2014: 12 reclami; 2015: 13 reclami, 2016: 14 reclami).

Nove reclami sono stati presentati da persone fisiche, di cui uno insieme a un'associazione e uno insieme a una corporazione di diritto pubblico, e quattro solo da persone giuridiche (due società di capitali e due associazioni).

Dieci reclami riguardavano trasmissioni televisive, tre una trasmissione radiofonica. Nel 2017 non è stato presentato alcun reclamo contro l'ulteriore offerta editoriale della RSI, che comprende in particolare il sito internet [www.rsi.ch](http://www.rsi.ch).

## RECLAMI EVASI NEL 2017

Nel 2017 sono stati evasi tredici reclami, di cui quattro registrati nel 2016 e pendenti dall'anno precedente.

Essi sono stati evasi come segue:

- 7 conciliazioni o stralci a seguito della risposta della RSI;
- 6 rapporti conclusivi attestanti la mancata conciliazione.

Su richiesta delle parti, nel 2017 sono stati tenuti quattro incontri di conciliazione, di cui tre scaturiti in un accordo e uno per cui è stato necessario emettere un rapporto attestante la mancata conciliazione.

Tra le sei procedure terminate con l'accertamento della mancata conciliazione, in un caso il reclamo è stato ritenuto parzialmente giustificato e in cinque altri è stato ritenuto infondato. In due casi, pur ritenendo che non fossero dati gli estremi per un ricorso all'AIRR, il mediatore ha formulato delle raccomandazioni alla RSI prendendo spunto dagli argomenti proposti dal reclamante.

Alla fine dell'anno erano pendenti cinque reclami, di cui due in corso di procedura e tre evasi all'inizio dell'anno seguente.



## PRESENTAZIONE DI ALCUNI RECLAMI DEL 2017

### 414/2016/RADIO-TV EMISSIONE: MODEM E QUOTIDIANO ..... TEMA: PRINCIPIO DI OGGETTIVITÀ

Il reclamo verteva sull'edizione di Modem (Rete 1) del 31 agosto 2016, per la parte dedicata all'iniziativa "Prima i nostri" e contro il servizio sulla conferenza stampa di presentazione della stessa iniziativa andato in onda durante l'edizione de Il Quotidiano su RSI La1 il 1 settembre 2016. In particolare, il reclamante faceva valere che i programmi presentavano l'oggetto in votazione come una contesa tra favorevoli all'iniziativa e favorevoli al controprogetto elaborato dal Gran Consiglio, senza considerare adeguatamente i contrari a entrambe le proposte.

Nella puntata di Modem in questione, si è tenuto un dibattito in studio tra un favorevole all'iniziativa e un favorevole al controprogetto, mentre la posizione dei fautori del "doppio no" è stata riportata in un'intervista preregistrata. Secondo il reclamo chi si esprime solo in una registrazione è svantaggiato rispetto ai partecipanti al dibattito in studio, poiché non può prendere posizione sugli interventi degli altri.

Il servizio del Quotidiano dedicato alla presentazione del comitato a favore dell'iniziativa "Prima i nostri", terminava con la frase: "Se nella Costituzione entrerà l'originale o il controprogetto lo decideranno i cittadini il 25 settembre". Secondo il reclamo tale formulazione escludeva la possibilità che invece non venisse approvata alcuna modifica.

Nella sua presa di posizione la RSI ha precisato che l'informazione fornita sul tema va valutata nel suo complesso, tenendo conto di tutti gli appuntamenti informativi e non dei singoli casi. La scelta di presentare la posizione dei fautori del "doppio no", per entrambi i temi di votazione, è stata presa coscientemente in funzione del ridotto tempo a disposizione.

Invece, la possibilità di votare due volte no non è stata riportata nel servizio del Quotidiano del 1 settembre 2016, poiché si sarebbe trattato di un riferimento ridondante, visto che tale possibilità era già stata spiegata in un servizio precedente.

Il mediatore ha condiviso l'opinione espressa nel reclamo secondo cui il modo migliore per garantire uguale peso alle possibili varianti sarebbe stato quello di far partecipare al dibattito in studio una persona in rappresentanza di ognuna di esse. Siccome un dibattito a tre fronti necessita di più tempo rispetto a un faccia a

faccia, la scelta della redazione di Modem di limitare a due ospiti il dibattito organizzato è comprensibile. Essa non ha inoltre impedito al sostenitore del doppio no di esporre in maniera compiuta la posizione da lui rappresentata, cosicché, in definitiva, le tre possibilità di voto hanno potuto essere espresse in maniera qualitativamente equivalente.

La frase conclusiva del servizio del Quotidiano è stata giudicata ambigua, poiché la congiunzione "o" potrebbe essere intesa in senso sia inclusivo, sia disgiuntivo, come se non vi fosse una terza possibilità. Posta alla fine di un servizio in cui non si è fatta parola della possibilità di respingere sia l'iniziativa, sia il controprogetto, il pubblico avrebbe potuto essere indotto a interpretarla in maniera restrittiva. Per questo motivo, il mediatore ha raccomandato alla RSI per il futuro di prestare particolare attenzione nelle spiegazioni sulle possibilità di voto quando si sia in presenza di un controprogetto. Non si può infatti escludere che il pubblico, soprattutto nelle fasi iniziali delle campagne, necessiti di precisazioni in merito alle modalità di voto.

### 415/2016/WEB OGGETTO: PUBBLICAZIONE SUL SITO [rsi.ch/news](http://rsi.ch/news) ..... TEMA: PRINCIPIO DI OGGETTIVITÀ

Il reclamo è stato presentato contro un articolo pubblicato su [rsi.ch/news](http://rsi.ch/news) il 10 novembre 2016, in merito a un procedimento penale a seguito di una lite intervenuta durante il carnevale di Bellinzona, che avrebbe contenuto delle imprecisioni talmente gravi da violare i principi stabiliti dalla LRTV. Il mediatore ha ritenuto invece che le imprecisioni segnalate nel reclamo fossero relative solo ad aspetti secondari e quindi che non fossero determinanti per la formazione dell'opinione di chi legge la notizia.

Il reclamo censurava inoltre la frase finale dell'articolo, del seguente tenore:

"Si sottolinea inoltre che la linea dura adottata dagli organizzatori in materia di sicurezza funziona sempre meglio: se nel 2014 le diffide erano ancora 60, nel 2015 sono diminuite a 41 e quest'anno sono state solo 31." Secondo il reclamo, tale frase, pur non essendo identificabile quale opinione del giornalista, non può essere considerata un'informazione oggettiva. A mente del mediatore, la frase solleva per lo meno qualche perplessità. Non è per nulla chiaro chi "sottolinei": la formulazione non fa pensare a un commento del giornalista. L'avverbio "inoltre" potrebbe invece far concludere che si tratti di una valutazione espressa nell'articolo di giornale da cui è stata ripresa la notizia. L'affermazione suona però piuttosto come un estratto di un comunicato del comitato organizzatore della manifestazione. In ogni caso, è stata utilizzata una formulazione ambigua, che non permette di risalire all'origine dell'affermazione. Inoltre, la diminuzione dei divieti di frequentazione della manifestazione, probabilmente decisi dagli organizzatori, non sono necessariamente in diretta relazione con un aumento della sicurezza.

Per questo motivo, pur ritenendo il reclamo infondato, il mediatore ha invitato la redazione del sito rsi.ch/news a usare maggiore cautela quando riprende delle notizie da altri organi di stampa. Il fatto di far riferimento all'articolo originale non può giustificare una minore cura nella formulazione del testo, in particolare per quanto riguarda la distinzione tra fatti, opinioni di terzi e commenti del giornalista.

Contro la trasmissione è stato interposto ricorso all'AIRR (vedi pag. 48).

**416/2016/TV**  
**EMISSIONE: QUOTIDIANO**  
.....  
**TEMA: PRINCIPIO DI OGGETTIVITÀ**

Il reclamo segnalava “l’atteggiamento del Quotidiano RSI nel suo modo di presentare le notizie” relative a un episodio di cronaca nera che ha interessato il Cantone alla fine del 2016.

In una delle due edizioni oggetto di reclamo, durante il servizio sono state espresse delle affermazioni usando l’indicativo, come se si trattasse di un dato di fatto, portando erroneamente il pubblico a credere che si trattasse di affermazioni della Magistratura. Secondo il reclamo, il Quotidiano avrebbe diffuso “notizie ingannevoli destinate solo a creare audience e a mettere in cattiva luce un reo confesso, non ancora processato.”

Si è inoltre affermato che il Quotidiano avrebbe inteso far passare per certe le notizie trapelate, che non provenivano da fonte ufficiale, violando in questo modo in particolare il principio dell’oggettività di cui all’art. 4 LRTV.

Il reclamo infine censurava il fatto che nelle notizie siano stati sottolineati i particolari più angoscianti e sconvolgenti della vicenda, al solo scopo di attirare l’attenzione del pubblico. Si tratterebbe di un metodo contrario ai principi di etica professionale dei giornalisti. Anche le ricostruzioni in immagini che hanno accompagnato il testo del servizio sarebbero state trasmesse al solo scopo di aumentare l’effetto spettacolare della notizia e senza segnalare che non si trattava di immagini autentiche.

Nella sua presa di posizione, la RSI ha precisato che il produttore della trasmissione ha parlato più volte con il portavoce della polizia cantonale, per chiedere conferma della veridicità delle informazioni raccolte. Questo lavoro di verifica avrebbe permesso di evitare di diffondere notizie sbagliate.

Il mediatore ha ritenuto che nel servizio si è chiaramente specificato che le informazioni fornite provenivano dalla confessione resa dall’imputato e non da un comunicato ufficiale. In questo caso, l’utilizzo dell’indicativo nel riportare la versione fornita dall’interrogato non può aver indotto il pubblico a credere che si trattasse di fatti accertati, poiché l’origine delle dichiarazioni è stata indicata chiaramente.

Non si può imporre ai giornalisti di riferire unicamente le informazioni fornite dalle autorità con comunicati o conferenze stampa. Il giornalista può e deve eseguire ricerche indipendenti e fare capo a diverse fonti. Tale modo di agire è espressamente tutelato dal nostro ordinamento giuridico.

Nei servizi di cronaca giudiziaria è forte il rischio di indulgere nella diffusione di dettagli scabrosi o macabri allo scopo di compiacere la curiosità del pubblico. Non sempre la diffusione di tali dettagli è giustificata dal dovere di fornire un’informazione completa. Nel caso concreto, però, non è parso di poter rimproverare alla redazione di avere inutilmente insistito su dettagli irrilevanti. Il pubblico, già più volte informato sui progressi delle indagini nei giorni precedenti, aveva sicuramente saputo mettere in relazione le informazioni ricevute con le altre già disponibili. Infine, le immagini ricostruite erano immediatamente riconoscibili come tali e pertanto non è possibile che il pubblico sia stato erroneamente indotto a credere che si trattasse di immagini autentiche riferite alla vicenda.

**420/2017/TV**  
**EMISSIONE: TEMPI MODERNI**  
.....  
**TEMA: PRINCIPIO DI OGGETTIVITÀ**

Il reclamo verteva su una puntata della rubrica “punto di vista” mandata in onda verso il termine della trasmissione “Tempi moderni”, che trattava della presunta inefficacia delle multe inflitte alle aziende, facendo riferimento ai principi all’analisi economica del diritto.

Nel reclamo si è fatto valere come nella rubrica sarebbe stata espressa un’opinione personale e sbagliata, senza alcun fondamento oggettivo, utilizzando un tono inadeguato, perché canzonatorio e sarcastico. Il telespettatore non sarebbe stato in grado di farsi un’idea affidabile del tema specifico presentato, poiché avrebbe ricevuto un’immagine distorta del problema. Non trattandosi di un’intervista esterna o di un parere raccolto da terzi, il contenuto espresso nella rubrica sarebbe stato recepito come un’affermazione della RSI.

La rubrica è introdotta da una sigla e chiaramente separata dal resto della trasmissione. Sia il titolo della rubrica sia il tipo di inquadratura sottolineano il carattere soggettivo del contributo. A mente del mediatore, è chiaro che “punto di vista” costituisce un contributo personale del titolare della rubrica, che non rispecchia necessariamente l’opinione della redazione e non costituisce una comunicazione ufficiale della RSI. La distinzione tra la rubrica e il contenitore generale è accentuata dall’uso di uno sfondo diverso. La stessa scenografia, che ricorda vagamente un’aula scolastica, può essere associata al tono didattico utilizzato nell’intervento in esame.

Né la scenografia, né il tono, a tratti ironico, né il linguaggio colloquiale utilizzati lasciano dedurre che si volesse però conferire un carattere accademico o scientifico al contributo. Il tema scelto, di una certa complessità, non avrebbe neppure potuto essere affrontato in maniera più approfondita vista la durata limitata della rubrica. A mente del mediatore, ciò ha comportato un’eccessiva semplificazione del tema scelto, di per sé ricco di molti spunti interessanti.

La possibilità di proporre dei commenti, chiaramente riconoscibili come tali, fa parte della libertà redazionale, garantita anche dalla LRTV. Questa libertà vale sia per i dipendenti della RSI, sia per gli ospiti in-

vitati ad esprimersi. Il fatto che in una rubrica intitolata “punto di vista” sia lasciato spazio a un ospite regolare per esprimere delle opinioni o formulare dei commenti non costituisce una violazione della LRTV. In condizioni simili, non è neppure possibile che il telespettatore sia indotto a pensare che l’opinionista si esprima a nome e per conto della RSI.

Siccome il contenuto della rubrica costituisce un’opinione personale, chiaramente riconoscibile come tale, non è necessario che venga fornita un’informazione completa, né contrapporvi prese di posizione differenti per garantire il pluralismo dell’informazione. Inoltre, poiché nel contributo non viene nominata esplicitamente alcuna parte interessata, né viene fatto riferimento ad alcun fatto specifico, non era necessario richiedere una presa di posizione da parte delle aziende coinvolte nei tipi di procedura a cui si è accennato in generale.

**422/2017/TV**  
**EMISSIONE: PATTI CHIARI**  
.....  
**TEMA: PRINCIPIO DI OGGETTIVITÀ**

Il reclamo aveva per oggetto la prima parte di una puntata di Patti chiari dedicata a una società che propone tramite inserzioni la sottoscrizione di un contratto di leasing per autovetture anche a persone con debiti e prece-  
tetti esecutivi.

Nel servizio mandato in onda sono stati presentati alcuni casi di persone che si sono rivolte a questa società. In uno di questi, la persona interessata non ha voluto apparire in video. Il riassunto della sua testimonianza è stato accompagnato da una sorta di animazione tramite disegni stilizzati appuntati su un pannello bianco. In particolare, nel servizio si afferma che, quando l’interessato non ha pagato il risarcimento richiesto per la mancata conclusione del contratto, “gli hanno messo alle calcagna un’agenzia di recupero crediti. Una società di incasso che per ottenere quello che vuole usa metodi molto molto discutibili”. Per illustrare il passaggio, nel reportage è stata mostrata l’immagine di un uomo con cappello e impermeabile e una valigetta, con il volto nascosto.

Il servizio continuava con un’intervista a un giudice, conoscente della persona interessata, che ha mostrato una lettera della società di incasso. Nelle immagini non sono visibili né l’intestazione, né i nomi e gli indirizzi delle parti. Si vede una firma in fondo alla lettera, che però è illeggibile. Il giudice ha spiegato di essere rimasto colpito da un passaggio della lettera, in cui si preannunciava una segnalazione all’ufficio stranieri in caso di mancato pagamento. Egli ha spiegato di ritenere inadeguata la frase, che potrebbe costituire una minaccia e di averlo fatto notare per telefono al responsabile della società, rimasto però sulla sua posizione.

Il giornalista ha poi riferito che i responsabili della società recupero crediti non hanno voluto rilasciare dichiarazioni, ma che hanno preso posizione per e-mail, ribadendo di ritenere legittimo il loro operato. Parte del testo del messaggio è stata fatta scorrere in diagonale sul video.

La società di incasso ha inoltrato reclamo, ritenendo che nel servizio fossero state tralasciate importanti informazioni note al giornalista, tra cui il fatto che il debitore oggetto della procedura aveva omesso di dichiarare che vi erano esecuzioni pendenti ed attestati di carenza beni a suo carico; che egli era già stato condannato definitivamente al pagamento dell’importo con una sentenza cresciuta in giudicato; che egli avrebbe proferito delle minacce contro la società di incasso.

Il mediatore ha constatato che la trasmissione oggetto del reclamo non era dedicata all’operato della reclamante, ma della società di leasing che le ha affidato una pratica di incasso. Nel contesto del servizio non era quindi necessario insistere sui dettagli del caso evidenziati nel reclamo. A mente del mediatore, si tratta di fatti secondari che non modificano l’opinione che il telespettatore si può essere fatto. Tenuto conto della durata del reportage e della quantità di casi presentati durante lo stesso, la decisione di tralasciare alcuni aspetti della fattispecie resiste a possibili critiche, quali quelle mosse dalla reclamante. La presa di posizione inviata per e-mail dalla reclamante è stata inoltre riportata in maniera adeguata.

Le informazioni omesse che secondo la reclamante avrebbero spiegato o addirittura giustificato il suo operato non sembrano avere alcun influsso sulla valutazione dei fatti da parte di terzi. In particolare, il fatto che la procedura di incasso si fondasse su un accordo in sede di conciliazione non ha relazione con l’aspetto più clamoroso della fattispecie, ossia che al debitore sia stato rimproverato di avere delle procedure esecutive pendenti, quando la pubblicità dell’agenzia di leasing si rivolge esplicitamente a persone nella sua stessa condizione.

Inoltre, nel reclamo si è fatto valere che le frasi e le vignette utilizzate per illustrare i fatti sarebbero state di pessimo gusto, inadatte a un giornalismo serio di informazione. A mente del mediatore, le espressioni e le vignette utilizzate durante il riassunto della testimonianza del debitore non possono essere considerate lesive delle norme della LRTV.

Contro la trasmissione è stato inoltrato ricorso all'AIRR.



## PROCEDURE DAVANTI ALL'AI RR

**C**ontro le trasmissioni oggetto di reclamo, nel 2017 sono stati presentati due ricorsi all'autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva, di cui uno (vedi pag. 45) evaso con decisione del 31 agosto 2017 e l'altro (vedi pag. 47) tuttora pendente.

### DECISIONE DEL 31 AGOSTO 2017 (INC. B.755)

L'AI RR all'unanimità ha respinto un ricorso contro l'articolo pubblicato sul sito [rsi.ch/news](http://rsi.ch/news) di cui si è trattato a pag. 45.

L'AI RR ha in particolare rilevato che, siccome gli articoli online dell'ulteriore offerta editoriale della SSR senza riferimento alle trasmissioni non devono superare la lunghezza massima di 1'000 caratteri, non si può pretendere che essi sviluppino un'analisi approfondita dei fatti riportati e i giornalisti si devono limitare a dare delle informazioni generali in merito alla notizia.

Esaminando nel dettaglio le diverse censure sollevate nel ricorso, la decisione conclude che decisiva è l'impressione generale che si può ricavare dal servizio contestato nella sua globalità. L'articolo pubblicato sul sito [rsi.ch/news](http://rsi.ch/news) ha presentato i fatti essenziali in maniera sufficientemente chiara, corretta e trasparente. Altrettanto trasparente è stata la citazione dell'articolo del giornale quale fonte delle informazioni riportate nell'articolo online della RSI. Le imprecisioni e le omissioni di informazioni costatate non hanno indotto gli utenti in errore, i quali hanno potuto formarsi un'opinione sul tema trattato. L'emittente nella fattispecie non ha pertanto violato la diligenza giornalistica.

## INFORMAZIONE DEL PUBBLICO E CONTATTI

### CORSI

Dal 2016, la Corsi ha trasformato la rivista Per.Corsi in una testata esclusivamente digitale. Nel 2017, non è stato pubblicato nessun articolo inerente l'attività del mediatore.

Il mediatore e il supplente sono stati invitati in due occasioni a partecipare alle sedute del Consiglio del pubblico, il 10 marzo 2017 e il 15 dicembre 2017: la prima volta per l'approvazione del rapporto per l'anno 2016, la seconda per offrire un primo bilancio dell'attività annuale e riferire di alcuni casi attuali.

### AI RR

Il mediatore ha partecipato all'annuale incontro con l'autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva tenutosi a Berna il 14 dicembre 2017, al quale hanno partecipato anche gli organi di mediazione per le radio e televisioni private.

Come nel 2017, la seduta è stata preceduta da un incontro informale con i mediatori radiotelevisivi e della stampa scritta. Si sono affrontati temi di interesse comune e si è deciso di ripetere l'incontro anche il prossimo anno, invitando un relatore su un tema di attualità.

### PUBBLICAZIONE PER I 25 ANNI DEGLI ORGANI DI MEDIAZIONE NELLA LRTV

Su iniziativa del prof. Roger Blum, mediatore per la SSR di lingua tedesca, e di Ignaz Staub, mediatore per il gruppo Tamedia nella Svizzera tedesca, all'inizio di giugno 2017 è stato pubblicato un opuscolo con il nome "I muri del pianto dei media svizzeri". La pubblicazione sottolinea i 25 anni dall'introduzione della figura dell'organo di mediazione nella legge federale sulla radiotelevisione, inserendola nel contesto mediatico nazionale e internazionale.

Dopo un riassunto della genesi e del quadro giuridico della funzione, ogni organo di mediazione ha avuto modo di presentare la propria attività e il suo modo di operare. Al termine dell'opuscolo sono riportati i nominativi e i recapiti degli organi di mediazione. La pubblicazione è pure consultabile in formato elettronico sui siti internet inerenti l'attività degli organi di mediazione.

Il mediatore ringrazia il Consiglio del pubblico e la RSI, in particolare il servizio giuridico, per la proficua collaborazione e il suo supplente, dott. Stefano Vassere, per il prezioso appoggio.

# MEMBRI DEL CCR MEMBRI DEL CR MEMBRI DEL CP ORGANO DI MEDIAZIONE SEGRETARIATO CORSI



# COMPOSIZIONE DEL COMITATO DEL CONSIGLIO REGIONALE E DEI CONSIGLI DAL 01.01.2017 AL 31.12.2017

## IL COMITATO DEL CONSIGLIO REGIONALE CORSI

LUIGI PEDRAZZINI <sup>1-2</sup>, Locarno  
 presidente CORSI

ANNA BISCOSSA, Morbio Inferiore  
 vicepresidente CORSI

GIACOMO GARZOLI, Maggia  
 GABRIELE GENDOTTI <sup>2</sup>, Faido  
 FABRIZIO KELLER <sup>2</sup>, Grono  
 MAURIZIO MICHAEL, Castasegna  
 MICHELE ROSSI, Lugano

## IL CONSIGLIO REGIONALE CORSI

LUIGI PEDRAZZINI <sup>1-2</sup>, Locarno  
 presidente CORSI

ANNA BISCOSSA, Morbio Inferiore  
 vicepresidente CORSI

CORRADO BARENCO, Bellinzona  
 BRUNO BESOMI <sup>2</sup>, Cadempino  
 NELLO BROGGINI, Ascona  
 ANTOINE CASABIANCA, Mendrisio  
 ALESSANDRO DELLA VEDOVA, San Carlo  
 NATALIA FERRARA, Stabio  
 MATTEO FERRARI <sup>2</sup>, Bellinzona  
 GIACOMO GARZOLI, Maggia  
 UMBERTO GATTI, Lugano  
 FRANÇOISE GEHRING <sup>3</sup>, Mendrisio  
 GABRIELE GENDOTTI <sup>2</sup>, Faido  
 ANDREA GIUDICI <sup>3</sup>, Locarno  
 RUTH HUNGERBÜHLER SAVARY, Verscio  
 FABRIZIO KELLER <sup>2</sup>, Grono  
 GIORGIO KRÜSI, Ittigen  
 GERMANO MATTEI <sup>3</sup>, Caviglioglio  
 LUIGI MATTEI, Bellinzona  
 OSCAR MAZZOLENI, Ascona  
 FLAVIO MERONI, Montagnola  
 MAURIZIO MICHAEL, Castasegna  
 SIMONETTA PERUCCHI BORSA <sup>2</sup>, Lugano  
 YVONNE PESENTI SALAZAR, Breganzona  
 MICHELE ROSSI, Lugano



LUIGI  
 PEDRAZZINI



ANNA  
 BISCOSSA



GIACOMO  
 GARZOLI



GABRIELE  
 GENDOTTI



FABRIZIO  
 KELLER



MAURIZIO  
 MICHAEL



MICHELE  
 ROSSI



CORRADO  
 BARENCO



BRUNO  
 BESOMI



NELLO  
 BROGGINI



ANTOINE  
 CASABIANCA



ALESSANDRO  
 DELLA VEDOVA



NATALIA  
 FERRARA



MATTEO  
 FERRARI



UMBERTO  
 GATTI



FRANÇOISE  
 GEHRING



ANDREA  
 GIUDICI



RUTH  
 HUNGERBÜHLER  
 SAVARY



GIORGIO  
 KRÜSI



GERMANO  
 MATTEI



LUIGI  
 MATTEI



OSCAR  
 MAZZOLENI



FLAVIO  
 MERONI



SIMONETTA  
 PERUCCHI  
 BORSA



YVONNE  
 PESENTI  
 SALAZAR

1) anche membro del

Consiglio di amministrazione SSR

2) anche membro dell'Assemblea dei delegati SSR

1) anche membro del

Consiglio di amministrazione SSR

2) anche membro dell'Assemblea dei delegati SSR

3) anche membro supplente dell'Assemblea  
 dei delegati SSR



## IL CONSIGLIO DEL PUBBLICO

RAFFAELLA ADOBATI BONDOLFI, Coira  
presidente

.....  
NICOLA PINI, Locarno  
vicepresidente

.....  
FLAVIO BERETTA, Mendrisio  
FRANCESCA BORDONI, Lugano  
DON MASSIMO BRAGUGLIA, Gravesano  
\*GIULIA FAZIOLI<sup>1</sup>, Locarno  
NATALIA FERRARA, Stabio  
MARTINA MALACRIDA NEMBRINI, Bellinzona  
MARINA MELI, Arbedo  
PAOLA MÜLLER-STORNI, San Vittore  
YVONNE PESENTI SALAZAR, Breganzona  
SAVERIO SNIDER, Locarno  
ROBERTO STOPPA, Mendrisio  
GIORGIO TRESOLDI, Ascona  
PEPITA VERA CONFORTI, Manno  
GIACOMO VIVIANI, Losone  
MARCO ZÜBLIN, Lugano

1) in carica fino al 2 giugno 2017

## L'ORGANO DI MEDIAZIONE

FRANCESCO GALLI, Lugano  
mediatore

.....  
STEFANO VASSERE, Lugano  
supplente mediatore



RAFFAELLA  
ADOBATI  
BONDOLFI



NICOLA  
PINI



FLAVIO  
BERETTA



FRANCESCA  
BORDONI



DON MASSIMO  
BRAGUGLIA



\* GIULIA  
FAZIOLI



NATALIA  
FERRARA



MARTINA  
MALACRIDA  
NEMBRINI



MARINA  
MELI



PAOLA  
MÜLLER-STORNI



YVONNE  
PESENTI  
SALAZAR



SAVERIO  
SNIDER



ROBERTO  
STOPPA



GIORGIO  
TRESOLDI



PEPITA  
VERA  
CONFORTI



GIACOMO  
VIVIANI



MARCO  
ZÜBLIN



FRANCESCO  
GALLI



STEFANO  
VASSERE



FRANCESCA  
GEMNETTI



CINZIA  
HOCHSTRASSER



CHIARA  
TERRANOVA



LUCA  
JEGEN



GIOVANNI  
BOFFA



\* GIAMPAOLO  
BARAGIOLA



\* CHIARA  
SULMONI

**IL SEGRETARIATO  
CORSI**

FRANCESCA GEMNETTI, Bellinzona  
segretaria generale

.....

CINZIA HOCHSTRASSER, Gravesano

CHIARA TERRANOVA, Massagno

LUCA JEGEN <sup>1</sup>, Locarno

GIOVANNI BOFFA <sup>2</sup>, Minusio

\* GIAMPAOLO BARAGIOLA <sup>3</sup>, Mendrisio

\* CHIARA SULMONI <sup>4</sup>, Lugano  
collaboratori

1) da maggio 2017

2) fino a novembre 2017

3) fino a giugno 2017

4) fino a maggio 2017



**CORSI**

Società cooperativa per  
la Radiotelevisione svizzera  
di lingua italiana

.....

via Canevascini 7  
6903 Lugano

.....

[www.corsi-rsi.ch](http://www.corsi-rsi.ch)  
[www.facebook.com/corsirsi](https://www.facebook.com/corsirsi)  
[www.youtube.com/CorsiRSI](https://www.youtube.com/CorsiRSI)